

Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 13 OTTOBRE 2016 – 16:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori	3
PRESIDENTE STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	3
PRESIDENTE STURIANO	3
PRESIDENTE STURIANO	3
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	3
PRESIDENTE STURIANO	3
Punto numero 1 all’ordine del giorno	4
PRESIDENTE STURIANO	4
Punto numero 2 all’ordine del giorno	4
PRESIDENTE STURIANO	4
Comunicazioni al Consiglio	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE MARRONE	4
PRESIDENTE STURIANO	4
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	5
PRESIDENTE STURIANO	5
CONSIGLIERE COPPOLA LEONARDO	5
PRESIDENTE STURIANO	6
Punto numero 3 all’ordine del giorno.	6
PRESIDENTE STURIANO	6
INGEGNERE VALENTI	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
CONSIGLIERE VINCI	7
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	8
PRESIDENTE STURIANO	8

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	8
PRESIDENTE STURIANO	8
CONSIGLIERE SINACORI	9
PRESIDENTE STURIANO	9
ASSESSORE ACCARDI	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	9
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE FERRERI	9
PRESIDENTE STURIANO	10
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	10
PRESIDENTE STURIANO	10
INGEGNERE PATTI	10
PRESIDENTE STURIANO	10
INGEGNERE PATTI	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	10
INGEGNERE PATTI	11
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	11
PRESIDENTE STRURIANO	11
CONSIGLIERE GALFANO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
INGEGNERE PATTI	11
PRESIDENTE STURIANO	11
Punto numero 4 all'ordine giorno	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE PICCIONE	12
PRESIDENTE GALFANO	12
SINDACO	13
PRESIDENTE GALFANO	13
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	13
PRESIDENTE GALFANO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
INGEGNERE PATTI	14
PRESIDENTE STURIANO	14
INGEGNERE PATTI	14

PRESIDENTE STURIANO	14
INGEGNERE PATTI	14
PRESIDENTE STURIANO	15
INGEGNERE PATTI	15
PRESIDENTE STURIANO	15
INGEGNERE PATTI	15
PRESIDENTE STURIANO	15
INGEGNERE PATTI	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE GALFANO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO	16
CONSIGLIERE FERRERI	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE GALFANO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
INGEGNERE PATTI	17
PRESIDENTE STURIANO	17
INGEGNERE PATTI	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE DI GIROLAMO	17
CONSIGLIERE GALFANO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE	18
PRESIDENTE STURIANO	18
CONSIGLIERE INGRASSIA	18
PRESIDENTE STURIANO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
ASSESSORE PASSALACQUA	19
PRESIDENTE STURIANO	19
ASSESSORE PASSALACQUA	19
PRESIDENTE STURIANO	19

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto. Segretario, proceda con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, assente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 12 Consiglieri comunali su 30. Considerato che si tratta di prima convocazione, per la validità della seduta occorre la presenza di 16 Consiglieri. Siamo in assenza del numero legale, così come previsto dal regolamento, sono le ore 17:22, alle ore 18:22 chiameremo il secondo appello.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 17:20; riprendono alle ore 18:20 con la verifica del numero legale.

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, assente; Piccione Giuseppa Valentina, presente;

Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori, alle 18:20 sono presenti 19 Consiglieri comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Ricordo ai colleghi Consiglieri, se nel corso della seduta dovesse venire meno il numero legale, così come previsto dal regolamento, andiamo a domani alla stessa ora della convocazione odierna. Siamo in secondo appello in questo momento.

Punto numero 1 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

"Nomina Scrutatori", propongo all'aula di nominare come scrutatori i colleghi Alfonso Marrone, Pino Cordaro e la collega Piccione. Per alzata e seduta chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Prendono parte alla votazione 19 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 10. La proposta viene approvata all'unanimità con 19 voti favorevoli.

Punto numero 2 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Secondo punto. "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti". Sono stati depositati presso l'Ufficio di presidenza i verbali relativi alle sedute del 27 e del 29 settembre. Se ci sono delle osservazioni, ne avete delle facoltà. Nessuno chiede di intervenire quindi li diamo per nuovo. Nuovamente per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. 19 presenti, 19 voti favorevoli.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo alle brevi comunicazioni di rito. Intanto salutiamo il nuovo Comandante della Compagnia di Via Mazzara, il maresciallo Gaspare Paladino. Benvenuto in città, Comandante. Giustificiamo i colleghi che sono assenti, il collega Ivan Gerardi insieme al collega Walter Alagna sono giustificati per motivi personali in quanto fuori sede. La stessa cosa vale per i colleghi, Oreste Alagna e Letizia Arcara, sempre per lo stesso motivo personale sono impegnati in altre sedi. Quindi tutti e quattro giustificati. Giustificiamo anche la collega Federica Meo, impegnata per motivi personali, non potrà prendere parte alla seduta odierna. Linda Licari per motivi lavorativi è rimasta sull'isola, non può tornare, per motivi di forza maggiore non può prendere parte ai lavori consiliari. Altro non abbiamo. Trat-

tandosi di una nuova convocazione, una nuova sessione, se ci sono colleghi Consiglieri che vogliono fare delle brevi comunicazioni ne hanno la facoltà, per un tempo sicuramente non superiore ai due minuti. Alfonso Marrone, prego.

CONSIGLIERE MARRONE

Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri, pubblico. Colgo l'occasione per ringraziare i lavoratori dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura che sono attualmente, dal mese di maggio ed una trincea del mese di settembre - ottobre, per la pulizia del Fiume Sossio. Finalmente si porrà fine ad una sorta di angoscia che prendeva gli abitanti di quel zona. Per il peggiorare delle condizioni del tempo, le piogge, finalmente grazie all'Assessorato Regionale, con i fondi della Comunità Europa, ma con un patto d'intesa assieme all'Amministrazione comunale. Ringrazio il Sindaco e così anche l'assessore Accardi che hanno assicurato la loro collaborazione ai lavoratori. Su una mia segnalazione di Amabilina, parte dei lavoratori hanno bonificato quella zona. Spero che l'Amministrazione possa istaurare un patto d'intesa con l'Assessorato, perché ormai si chiama Assessorato Territorio Ambiente. Quei lavoratori fissi e stagionali, possono lavorare anche per il Comune di Marsala. Parliamo di Salinello, parliamo di quelle aree del verde che ad oggi sono abbandonate. Quindi approfittiamo di questa occasione. Chiedo all'Amministrazione ed al Sindaco di farsi carico, di andare anche a Palermo e potere raggiungere l'obiettivo. Vi ringrazio ed auguro a tutti un buon lavoro.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Marrone. Ci sono altri interventi, non ci sono altri interventi. Quindi incardiniamo il punto 3. Pre-go, collega Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Presidente, colleghi Consiglieri, Giunta. Io voglio portare a conoscenza alcuni malumori e paure che stani no creando nella zona di contrada Berbarello, in una vecchia ditta di autotrasporti, si sta svolgendo un'attività di recupero di plastica, cartone. Le persone che stanno lì vicino hanno paura di questo, perché sono delle cose che possono prendere fuoco da un momento all'altro. Si trovano in mezzo ad un centro abitato ed occorre avere la documentazione, se era possibile, anzi la pretendo, da parte dell'Amministrazione, di questa variante urbanistica allora fatta, se è previsto queste autorizzazioni per lo smaltimento di questi rifiuti, plastica, nailon, cartone. Vi si accede da una stradina piccolissima, di due metri e mezzo, è strano che allora è stata fatta questa variante, però se era possibile anche il Vicesindaco di questa situazione è a conoscenza, abbiamo bisogno di sapere sia per la salvaguardia della ditta, sia per la salvaguardia dei cittadini se è tutto quanto a posto. Vi ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Abbiamo due Assessori presenti, non so se sono nelle condizioni di potere rispondere ad un quesito di questo tipo. L'Assessore che ha la delega è il Vicesindaco, quindi ritengo che stia approfondendo, se non è a conoscenza, penso che stia approfondendo la questione. Il collega Aldo Rodriguez, prego.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie, Presidente. Assessori, organi della stampa. Io vorrei fare una breve comunicazione, vorrei capire da parte degli Assessori, di chi è la competenza. Sto parlando di una strada di collegamento tra la Via Favorita ed il lungomare vicino all'aeronautica. Quella strada che passa per il circolo tennis. Questa è una strada abbastanza trafficata la mattina, soprattutto per chi dalla Via Trapani raggiunge le scuole che sono in quel versante. Vi prego di attenzionare la difficoltà di poter passare da questa strada, perché ci sono dei cipressi che invadono totalmente la carreggiata, oltre al fatto che la manutenzione della strada è quasi nulla. Ma è cosa grave questo perimetro di terreni privati che non hanno fatto nessun lavoro di potatura. Siccome all'inizio dell'estate si è espresso un'ordinanza da parte del Sindaco per potere fare queste cose, io non vorrei che ci fossero figli e figliastri. Sottolineo figli e figliastri, perché di questa situazione terrò conto, da questa comunicazione, perché so di chi sono questi terreni e vorrei capire, se questa manutenzione sarà fatta al più presto per garantire una viabilità da parte dei cittadini di questa strada. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE STURIANO

Non siamo in una fase di interrogazione, questo sia chiaro. Le comunicazioni non le possiamo trasformare in interrogazioni. Ci sono sedute dove affronteremo le interrogazioni. Abbiamo comunicato, ma siamo andati anche oltre, perché ci siamo limitati, non solo a fare l'intervento, ma a fare anche altri tipi di valutazioni. Collega Coppola, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori. Io non dovevo intervenire ma è entrato il Dirigente, l'ingegnere Patti, che è il responsabile per quanto riguarda i servizi pubblici locali. Io volevo comunicare solo una piccola disfunzione. Mi è capitato questo, di segnalare all'ex Aimeri, oggi Energica Ambiente, dei rifiuti che sono abbandonati per le strade, dove oltre ai rifiuti capita che c'è anche materiale di risulta. Mi è capitato nella zona della Madonna della Grotta, dove lì c'è pure amianto, mi è capitato nella zona proprio davanti alla Piaggio, se uno si ferma al semaforo, guarda a sinistra, è pieno di spazzatura. Devo dire che la società che si occupa della raccolta

di rifiuti interviene subito. Il Comune, nonostante io ho parlato anche con l'architetto Tumbarello, me ha provveduto - per quello che mi ha detto - a mandare un funzionario per vedere di che cosa si tratta, sono passati 15 giorni, ma il materiale è ancora lì. Il Vicesindaco ne è a conoscenza, perché ho chiamato prima il Vicesindaco e non ha fatto niente, poi mi sono rivolto alla società che si deve occupare della raccolta, loro dicono che possono raccogliere solamente determinati tipi di rifiuti, ma ci sono altri rifiuti che devono essere tolti dal Comune. Sono passati 15 giorni, se c'è una cosa sporca è normale che il cittadino continua a sporcarli, perché prendono i sacchetti, ma quello che si trova lì, piastrelle, terra, di tutto, è rimasto lì e sono 15 giorni che io ho sollevato il problema. Per quanto riguarda la Madonna della Grotta, invece ci sono sacchi che sono pieni di amianto. Ora, questa specie di materiale edile, io l'ho segnalato e c'è anche in Via Fazio, ad angolo, salendo da Piazza ... (parola non chiara)... non si può sbagliare, proprio ad angolo messo in mezzo alla strada, da 15 giorni che è là. Noi possibilmente andiamo a contestare se la ditta che fa la raccolta raccoglie il rifiuto con un giorno di ritardo, però noi non siamo nelle condizioni di garantire quello che dobbiamo fare. È una cosa alquanto delicata, perché questo fa sì che la gente, vedendo sporco si sente autorizzato a buttare la spazzatura, invece così non deve essere. Diciamo Ingegnere che l'ho segnalato 15 giorni fa, ne ho parlato con il Vicesindaco, ne ho parlato con Tumbarello, ripeto la società ex Aimeri, ora Energetica Ambiente è intervenuta, però quando io ho richiamato per dire: "Come mai non avete tolto il resto", hanno detto: "Noi non possiamo toglierlo". Ma è il Comune. Io segnalando il problema, ancora oggi, dopo 15 giorni, il materiale si trova lì. Dunque non possiamo lamentarci che sono gli altri che non fanno il proprio lavoro o lo fanno male, anche noi non diamo l'esempio. Presidente, è un problema che per quello che si vede è in tutta la città questa questione. Non si raccoglie quello che noi dovremmo raccogliere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Coppola. Non ci sono altri interventi? Pre-go.

CONSIGLIERE COPPOLA LEONARDO

Grazie, Presidente. Collegghi. Volevo comunicare all'assessore Accardi che circa 5 mesi fa avevo fatto una richiesta al settore del verde pubblico, Nunzio Giasone per un albero che poco fa è caduto sulla via Trapani, nei locali del 118. Era stato segnalato da me circa 5 - 6 mesi fa. Il responsabile Nunzio Giasone mi aveva detto che non era possibile che non aveva il camion adatto, il cestello. Ora io vorrei capire una cosa, dopo 5 mesi questo pomeriggio, passando da Porta Mare, stavo vedendo che stavano fa-

cendo dei lavori di pulitura degli alberi. Volevo capire qual era il criterio di queste potature, se c'è un criterio. Nel senso, se devo chiedere a qualche Assessore o al Sindaco per agevolare subito questa cosa. Questo pomeriggio, finalmente è caduto l'albero sulla Via Trapani, fortunatamente è caduto all'interno del locale. Se cadeva all'esterno, sulla strada, la responsabilità chi se la prendeva? Presidente, Assessore, grazie. Un'altra cosa, avevo segnalato tanto tempo fa, sulla Via Istria e sulla zona dove c'è l'Ufficio di Collocamento, c'è una zona che è chiamata Villaggio Mirabella o Mirabilia, è da circa 3 anni che non è curato. Il responsabile Nunzio Giasone mi ha detto di chiedere al Sindaco per fare subito questa segnalazione. Io credo che non c'è bisogno che domando al Sindaco, ma per le nostre competenze credo che anche una telefonata da un semplice Consigliere possa bastare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei collega Coppola.

Punto numero 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: "Verifica per l'anno 2016 della qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie, ai sensi del D.L. 28/02/1983 N. 55, convertito in Legge 26/04/1983 N. 131". Invito qualcuno dell'Amministrazione a relazionare sull'atto deliberativo. Invito anche il Presidente della Commissione di merito a prepararsi per una dovuta relazione. Ingegnere Valenti vuole relazionare lei? Relazioni.

INGEGNERE VALENTI

Il Presidente atto deliberativo è un atto propedeutico al bilancio. Viene redatto annualmente per la verifica nel territorio delle aree di edilizia economica popolare, nonché sulle aree produttive pubbliche. La relazione allegata all'atto deliberativo, sostanzialmente fa un'analisi di quelli che sono i piani di zona di edilizia economica popolare, sappiamo Contrada Sappusi, Contrada Ciancio e Contrada Amabilina, conclude dicendo che la disponibilità di aree su questi Piani di Zona sono esaurite ai fini costruttivi, in quanto si è dato attuazione ai Piani di Zona previsti nell'area. Affronta anche la zona PIP delle aree d'intervento artigianale di Amabilina. L'atto deliberativo sostanzialmente conferma e propone i valori di cessione delle aree produttive, le aree artigianali, mantenendo il costo di vendita per le aree artigianali di 27,51 che ricordiamo deriva dalle detrazioni già fatte delle Amministrazioni precedenti, da un valore iniziale di 91,70 euro a metro quadrato. Mentre per un lotto che ha una destinazione commerciale, il costo è valutato in 48,22 euro a metro qua-

drato. Nell'ambito dello stesso atto deliberativo è calcolato anche il canone annuo per la concessione per il diritto alle superfici, perché è possibile anche condurre le aree disponibili, anziché comprarle in affitto. Questo dato viene fatto annualmente in funzione del tasso annuo di rendistato determinato dalla Banca d'Italia, nel caso specifico è stato verificato per nel mese in cui è stato proposto l'atto, che risale al marzo del 2016 pari a 0,843. Questo è un dato naturalmente che è variabile, che varia mese per mese e viene comunicato mensilmente dalla Banca d'Italia. Questo dato conduce alla formazione di un posto a metro quadrato annuo. Un attimo solo che c'è un problema di lettura nell'atto deliberativo; insomma si aggira intorno ad un euro a metro quadrato, il valore esatto non riesco a leggerlo bene. Naturalmente ripeto è un valore ... è scritto qua 1,35. 1,35 euro ma metro quadrato. Per cui una persona che vuole prendere in affitto di mille metri verrebbe a pagare 1355 l'anno di affitto. L'atto deliberativo è accompagnato anche da una relazione del SUAP, che ha provveduto a recapitare, dove viene esplicitato lo stato attuale dei... naturalmente fermo al mese di aprile 2016, la data in cui è stato redatto l'atto deliberativo, dove praticamente conclude dicendo che alla data del 29 aprile 2016 si era provveduto a stipulare 5 contratti di cessione ed un impegno dei 12 lotti, però ancora il contratto di cessione non ci era definito. Quindi la situazione aggiornata attualmente sulla cessione non la conosco.

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi, anche i signori del pubblico a fare silenzio, abbiamo difficoltà a seguire i lavori. Il collega Coppola ha chiesto di intervenire. Prego, collega.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Ingegnere, mi dica una cosa, se non ho capito male sono 5 lotti che già hanno il contratto, altri 12 c'è l'impegno. Impegno significa che ce una manifestazione di interesse, oppure che siamo in una fase di prechiusura del contratto? Vorrei capirlo. Completo la domanda. Noi sappiamo che l'area artigianale che è stata completamente abbandonata a se stessa negli ultimi anni, necessaria di alcuni interventi di urbanizzazione, che riguardano, l'acqua, la luce, la fognatura. Io vorrei capire, noi stiamo provvedendo a - spero il più presto possibile - dare la possibilità a questi 5 che già hanno il contratto di... hanno già quasi il possesso se non ho capito male, del lotto, il Comune si dovrà fare carico di sostenere queste spese e se queste spese sono state inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Perché? Noi dobbiamo dare la possibilità alle persone, alle aziende, di potere realizzare quello che devono fare. Il capannone, quello che sarà. Ma nello stesso tempo, dobbiamo avere la certezza che tutto quello che viene fatto, dal Comune, dunque l'Urbanizzazione non viene va-

nificato per la perdita di tempo della concessione dell'inizio dei lavori delle aziende. Cioè voglio dire. Se noi rimettiamo i cavi dell'impianto di illuminazione, nel frattempo quelli perdono 5 anni... Sono 5, perché se sono 17 è una cosa diversa, perché tu vai a spalmare le spese che hai su 17 possibili acquirenti, vai a fare un intervento che è funzionale per realizzare l'opera. Ma se noi oggi andiamo a spendere i soldi e poi dopo tre mesi ci rubano di nuovo i cavi, per esempio, noi potremmo spendere dei soldi che non sarebbe opportuno. Allora io vorrei capire: i tempi di consegna, perché io penso questi avranno il lotto, dovranno presentare il progetto, il progetto va approvato, avrà un iter burocratico, non lo so, si perderà sei mesi, sette mesi, un anno, due anni, tre anni, io non ne ho idea perché se noi abbiamo la certezza che questi 5 che sono sicuri, che dovranno realizzare la loro attività in quell'area, inizieranno i lavori entro l'anno, allora noi, nel prossimo bilancio, nel prossimo Piano Triennale delle Opere pubbliche dobbiamo andare a metterci i soldi che serviranno per realizzare le opere. Ma se questi lavori, di queste aziende che dovranno iniziare a costruire questi capannoni, questi locali, queste attività, se ne parla tra tre anni, noi non possiamo andare a predisporre nel Piano Triennale al intervento che domani potrebbe essere vanificato. Perché potrebbe essere soggetti a vandalismo, non usando le avranno... Ingegnere, vorrei capire esattamente... questo è un atto propedeutico al bilancio perché presumiamo un'entrata su queste cose, perché presumiamo un'entrata, ma di fatto l'entrata ci sarà, quest'anno ormai... siamo nel 2016, parliamo di bilancio di previsione, Presidente. Siamo quasi al consuntivo. Dovremmo parlare già del 2017. È una cosa solo virtuale per quadrare i conti oppure perché effettivamente ce la sostanza, nel senso che subito, immediatamente si a concludere l'atto di trasferimento del Comune, possibilmente potremmo anche investire sulle opere di urbanizzazione, sono stato chiaro Presidente? Lei conosce bene la materia.

PRESIDENTE STURIANO

Lei è chiarissimo io ho presentato già degli emendamenti in merito, conosco molto bene la materia. Quello che dice lei è in una fase già molto ottimistica. Poi glielo dirò io come stanno i fatti. Io pensi che interessi un po' a tutta l'aula questa cosa non è che interessa solo al Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Noi dobbiamo andare a fare degli investimenti.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, io ricordo perfettamente assieme a lei, allora era Consigliere comunale, ai tempi dell'Avvocato Enzo Carini, il collega Pino Milazzo lo vedo

presente, il collega Vinci, vedo diversi colleghi. Ci siamo fatti promotori, appunto perché volevamo che le attività produttive si allocassero in quell'area, dove sono stati fatti milioni di euro di investimenti, abbiamo votato tutti assieme un atto d'indirizzo che prevedeva l'abbattimento dei costi che erano abbastanza onerosi. Sono passati...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Da 99 siamo arrivati a 27.

PRESIDENTE STURIANO

No, non lo dica a me, lo dica all'Amministrazione. Sono passati quanti anni? 8 - 9 anni. Siamo ancora fermi.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Siamo ancora fermi. Noi vorremmo capire esattamente dove siamo arrivati. Siamo pronti o non siamo pronti per dare seguito a quelle che sono opportunità di lavoro, sia per chi deve andare a realizzare l'azienda perché si espande, ma allo stesso momento per chi va a costruire. Ho concluso Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Io mi auguro che fra i funzionari ed i Dirigenti presenti ne i due Assessori, siano in grado di rispondere quanto meno su alcune domande, che come ha detto il collega Coppola sono attinenti. Attinenti non solo a quest'atto deliberativo, ma attinenti all'intera Sessione. Questo è un atto deliberativo propedeutico al bilancio di previsione. Anche qui è il primo atto che tratteremo, ma è importante capire.. Io non voglio in questo momento intervenire, interverrò. Aveva chiesto di intervenire il collega Vinci, se è necessario chiamiamo il direttore Fiocca che è nelle condizioni di potere quantificare alcune cose. Lo sto dicendo prima, perché atti deliberativi che teoricamente noi non siamo nelle condizioni di chiarire e di avere le idee chiare, non le votiamo, questo sia chiaro. È successo lo scorso anno per un problema tecnico legato alla rinegoziazione dei mutui, ma non siamo stati messi nelle condizioni di adottare e discutere il Piano Triennale, il Bilancio di Previsione per come voleva l'aula, siamo stati bravi, responsabili, abbiamo fatto tutto quello che dicevano gli Uffici e l'Amministrazione, abbiamo detto però che quest'anno una discussione seria si sarebbe fatta ed iniziamo con una discussione seria. Quindi se ci sono punti che vanno chiariti si sospende la trattazione dell'atto. Fino a quando non arriva chi ci deve chiarire. Poi ci saranno anche gli altri, il Piano di dismissione, ci sarà tanto da dire e da ridire. È da otto anni... poi entreremo anche nel merito di altre cose. Collega Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori della Giunta, stampa, autorità, saluto il nuovo Comandante della stazione. Presidente avevo chiesto di parlare a seguito dell'intervento che ho apprezzato del collega Coppola per collegarmi anche io sulla delibera in questione, sul provvedimento. Prima della chiusura dell'intervento del collega Coppola lei ha dato una drizzata una risposta, o quanto meno alla mia discussione, però io la voglio rifare qui per portarla alla ribalta o alla luce, per alcuni colleghi nuovi, magari che non hanno ancora approfondito bene la tematica che è importante. Parto da alcuni anni, signori Assessori, signori della stampa, signori colleghi Consiglieri comunali, è emblematico che in questa città, da 10 anni, hanno più, anno meno, ci portiamo indietro la questione di quest'area di Via Vita ed è dieci anni che non riusciamo, le Amministrazioni che si sono succedute, di cui una ho avuto l'onore di parteciparvi, a definire l'assegnazione di questi famosi lotti che adesso, a memoria non mi ricordo, chiedo all'ingegnere Valenti di conoscere il dato complessivo di quanti lotti sono. 45 lotti. Faccio una riflessione, non è un'interrogazione, dico: in una città come quella di Marsala, una città territorio; una città dove in pratica le attività artigianali a livello di vario tipo ce ne sono a bizzeffe in locali non idonei, non autorizzati e non regolamentati da apposite autorizzazioni che ci vogliono per esercitare le stesse attività. In una città come Marsala, con 82.000 abitanti, non so quanti artigiani sono iscritti alla Camera di Commercio della nostra città. Ma credo che hanno almeno il doppio numero, se sono 500 - 600 - 700, adesso non lo so. So pure per certo che ogni qualvolta si parla di questa problematica, qualcuno magari ti incontra per strada e chiede notizie di quest'area. Ma è possibile che i cittadini, nostri compaesani o il nostro ufficio, non si riesce 45 lotti su centinaia e centinaia di attività che si svolgono oggi nel territorio, da Birgi a Strasatti, per non togliere nulla, passando per Via Garibaldi o passando per Via Roma, ci sono attività artigianali che vengono svolte arbitrariamente in locali non idonei, senza la destinazione e noi non riusciamo a piazzare questo. Io mi faccio una domanda da tanto tempo, ogni volta che c'è questa delibera me la rifaccio. Adesso a mente serena, ad alta voce dice: ma come mai? Era 90 euro a metro quadrato, mi ricordo che allora l'allora dirigente del settore o quanto meno Dirigente oggi in quiescenza che dirigeva il settore urbanistico che aveva realizzato quell'area, avevamo chiesto con forza, tra tanti gruppi, mi pare che l'attuale Vicesindaco era un collega di gruppo mio, ma il Presidente lo ha anche accennato, abbiamo fatto in più occasioni la richiesta di abbassare i famosi 90 e passa euro. Perché avevamo speso 1000 lire e 1000 lire dovevamo ricavarci. Dopo anni, collega Giovanni Sinacori, credo con la tua esperienza in Giunta, in pratica alla fine si è trovato la quadra e dai 90 euro sono diventati appena 27 euro. Presidente noi che facciamo politica, che rappre-

sentiamo la cittadinanza tutta, al di là della Giunta, ci vogliamo fare portavoce di questo fenomeno? È possibile che questa città non si riesce a collocare in una determinata postazione o abbiamo sbagliato sito? Quindi non è vocato per questo, ingegnere Patti, ingegnere Valenti, ingegnere ed architetti ed assessori, non abbiamo sbagliato sito? Qualcosa che veramente non funziona c'è. In aula vedo autorevoli rappresentanti dei sindacati, che saluto, ma che in pratica probabilmente ascoltando anche l'intervento vista la tematica, possiamo essere tutti insieme portavoce di questo fenomeno. La città di Marsala, quando dovrà affidare questi lotti? Quando dobbiamo partire? Quando dobbiamo dare i servizi di cui parlava il collega Coppola? Questa è una zona che abbiamo consegnato nelle varie amministrazioni, dall'Amministrazione Adamo, Commissari e quant'altro, l'abbiamo consegnato all'AIMERI, per diventare centro di stoccaggio considerando che poi è stato impropriamente, assolto da parte della società che poi credo che questi giorni, in questi mesi non lo fanno più. È diventato soltanto un posto di raccoglimento di travaso tra il mezzo piccolo e quello grosso, commettendo sicuramente dei reati di inquinamento. Ma comunque questo mi pare che non si fa più, quindi acqua passata. Presidente, se l'Amministrazione di Turno, a partire dalla mia al Commissario, non riescono a far sì che questi lotti vengono veramente assegnati ed inizio i lavori, le persone, diamoci tutti una mano, perché nella città di Marsala ci sono tante attività che vengono esercitate in un territorio ed in un locale dove in pratica non sono in regola. Questo lo sappiamo. Ce ne sono tante da uomini di strada, da Consiglieri, sappiamo che ci sono tante attività, vengono svolte in locali non idonei, con le distrazioni, senza servizi di acqua e di fognatura. La cosa più importante. Lì è una zona pronta, una Ferrari pronta e non si riesce ad andare avanti e farla partire. Finisco, faccio una domanda provocatoria, dalla Via Garibaldi, mi sono incontrato con un amico, un conoscente, mi fa una domanda. Parliamo di un problema urbanistico, ma visto che c'è la massima autorità qui presente, l'ingegnere Patti, l'ingegnere Valenti si sono sempre occupati di urbanistica è nella tematica, questi lotti, in questi lotti si possono... si può anche esercitare un'attività di divertimento e di svago, creare un lotto di questo per creare un parco giochi in miniatura, su una struttura precaria, una tendopoli? Se siete nelle condizioni di dare una risposta, ci riflettete e me la date. Pubblicamente o separatamente. Perché una persona, un cittadino, vorrebbe intrattenere un'attività di questo tipo, mi chiese un'area comunale. Io alla domanda del cittadino o del conoscente, dice: "Ma noi abbiamo soltanto le aree di Via Vita..." "ma lì non ce lo puoi fare". Visto che stiamo parlando, ingegnere Patti, chiedo se c'è una fattibilità. Grazie, Presidente. Ovviamente sulla delibera non posso che esprimere il parere favorevole, a nome mio e a nome del gruppo che rappresento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Brevissimamente collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Penso che il collega ha fatto anche il senso dell'intervento fatto da me precedentemente che è interesse di tutti, quello di spronare ed incentivare affinché ci liberiamo di questi lotti. Si realizzano opere per dare opportunità e lavoro. Però mi è venuta in mente una cosa. Anche lì, dovremmo vedere se è possibile ancora oggi, attuare una variante alla destinazione di qualche lotto. Perché voglio dire, se tu dovessi realizzare un impianto sportivo, privato, un campo di tennis, credo che non si possa fare, perché parliamo sempre di area artigianale. Credo che si possa fare, era stato inserito con la Giunta Carini una modifica dove prevedeva le attività terziarie, prevedeva qualche struttura di questo tipo. Però mi è venuta in mente una cosa, Presidente. Su questa vicenda, che è costata più di 5 milioni di euro, di cui gran parte è stata finanziata, per cui il prezzo originariamente derivava dal costo complessivo diviso per metri quadrati, per quello che era, ne veniva un pezzo di 99 euro, poi si è riusciti a fare capire che comunque quella parte finanziata non doveva essere inserita nel prezzo. Però lì c'è, diciamo, ad occhio e croce - io non sono un tecnico, altrimenti invece di fare l'impiegato all'A.S.L., farei altro ...

PRESIDENTE STURIANO

Non ha senso mantenere alto un prezzo, io la tengo invenduta, quindi con un rischio di un danno erariale, si è cercato dopo diversi avvisi...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Però, Presidente. Quello che io vorrei capire e che vorrei sapere, perché mi risulta ed è accertato, che su quest'area, incombono debiti fuori bilancio che possono diventare debiti fuori bilancio, già siamo in sentenza di secondo grado e si aspetta la sentenza definitiva. Parliamo non di noccioline, ma parliamo di centinaia di migliaia di euro. Io vorrei anche capire su questa vicenda, nel momento in cui noi prendiamo la causa e dobbiamo andare a pagare questo debito fuori bilancio è un debito che saremo costretti a pagare, visto che già ne abbiamo perse due di sentenze, problemi perderemo pure la terza. Se questo importo, andrà a gravare sulle casse e sulle spese correnti del bilancio del Comune, oppure dovrebbe ricadere sul costo complessivo di chi dovrà andare ad acquisire il lotto. Non so se sono stato chiaro Ingegnere. Voglio dire se noi avremo un milione di euro di debiti fuori bilancio che pagheremo perché il prezzo non era congruo e quant'altro, questo milione di euro che poi il Comune dovrà pagare, ricadrà sempre sulle casse dei cittadini e dunque nelle spese cor-

renti del bilancio, per cui si dovrà andare a fare il ricalcolo del prezzo? È una domanda. Credo che sia importante capire come funziona. Prima o poi questo debito bilancio fuori bilancio arriverà ed il Comune pagherà. Ma pagherà il Comune e di chi sarà la responsabilità? Oppure dovrà pagare chi oggi e pagherà, chi ancora dovrà avere l'assegnazione o dovrà acquistare, dovrà fare l'atto definito del lotto oppure chi già l'ha pagato, chi già ha l'atto fatto, con un prezzo. Perché se io stabilisco un contratto, oggi X, domani non mi puoi venire a dire X più Y. Dunque, l'importo sarà sempre lo stesso oppure noi dovremmo prevedere che per i prossimi lotti il prezzo aumenterà. È un ragionamento, è una domanda che io pongo a cui vorrei una risposta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie. Ricordo ai colleghi Consiglieri che l'oggetto della...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, questo per fare capire che l'elettrocardiogramma non è piatto. Tanto per dirne una.

PRESIDENTE STURIANO

È una cosa sicuramente seria quella che hai anticipato, perché c'è una delibera che a me preoccupa tanto, si parla di circa 2 milioni di euro di debito fuori bilancio. Se non sono 2.000.000, sono 1.900.000 euro di debito fuori bilancio, io mi auguro che l'Amministrazione sia nelle condizioni, in fase di giudizio, già siamo in fase di Appello, siamo stati condannati in primo grado, in fase di Appello possa motivare con le giuste argomentazioni una delibera del genere. Anche se per la verità molte titubanze le ho pure io, perché non si può pagare un'area a 50 euro a metro quadro, anche se c'è una condanna. Stiamo parlando di un'area che attualmente, come valore di mercato non può andare oltre, 15 - 20 euro a metro quadro. Hanno chiesto un indennizzo e là pagheremo a 50 invece di 15 - 20, questa cosa mi preoccupa. Mi preoccupa di più, sapere, poi entreremo nel merito della delibera, che cosa hanno scritto loro, ma sono altre cose, perché naturalmente, come dici, andava... perfetto. Quindi vogliamo risolvere sicuramente la questione nel miglior modo possibile. La domanda invece che voglio fare agli Uffici, perché siamo in una fase di bilancio, come diceva il collega Coppola che ha centrato bene l'argomento. Sono stati assegnati 32 lotti su 45, ci sono lotti che hanno già stipulato un contratto e domani mattina inizieranno ad impiantare la propria attività, voglio capire se il Comune invece non si adopera a completare quell'area, a renderla agibile così com'era previsto nell'avviso dote hanno partecipato queste ditte, che cosa accadrà? Che inizieremo a pagare altri debiti fuori bilancio? La preoccupazione c'era ingegnere Patti, glielo ho

detto, l'abbiamo anche affrontata la questione. Ho presentato già un emendamento, non so se ho avuto parere favorevole o non ho avuto parere favorevole su questa questione, poi ha discuteremo in fase di approvazione del Piano Triennale del Bilancio di Previsione. Per dire che l'encefalo non è piatto sicuramente, siamo molto attenti ai problemi della città. Ma la domanda chiara che voglio fare, ho bisogno anche lì del supporto dell'Ufficio Ragioneria, è di questi 32 lotti venduti, ad oggi, il Comune quanto ha incassato? Di questi 32 lotti, ad oggi, siete nelle condizioni di potere quantificare quanto ha incassato il Comune? Queste vendite servono per finanziare gli investimenti, così come le vendite delle alienazioni dei beni servono per finanziare gli investimenti, ma se non facciamo nulla per vendere e tutto rimane fittizio, è impossibile, dopo 5 - 6 anni, 7 anni, tu hai un lotto assegnato o stipoli il contratto, se non hai la cartella, decade in automatico, ci sono altri, possiamo anche abbattere ulteriormente i costi. Sono valutazioni che poi faremo, ma che ad oggi forse ha stipulato un paio di ditte, hanno chiesto la stipula dei contratti e nessuno chiama le altre ditte a stipulare contratti, c'è qualcosa che manca a livello burocratico. Sicuro ma è da 10 anni che noi potiamo messo in vendita quei lotti. Noi stiamo parlo del 2007, 2008, il provvedimento con cui abbiamo chiesto l'abbattimento sono altri, anche lì, in maniera molto più chiara, vediamo quando, quantifichiamo, sollecitiamo, in un momento di difficoltà, dove abbiamo bisogno anche di fare cassa, abbiamo 32 lotti. 32 lotti a una media di... sono 700 - 800.000 euro. Ma non mi preoccupano i 700 - 800.000 euro che io non incasso. Mi preoccupa che se non procediamo successivamente a rendere fruibile ed agibile quell'area, pagheremo debiti fuori bilancio. Allora dobbiamo essere molto cauti a prevenire, ma la prevenzione, senza che poi mettiamo nelle condizioni le aziende di andarsi ad allocare non ha senso. Diversamente succederà quello che è successo. Completiamo la struttura, non vigiliamo, ce la facciamo consegnare, ci fanno 150 - 200.000 euro di danno. Si prendono le pompe, si prendono l'illuminazione, si fregano i tombini. Allora siamo in una fase dove a mio avviso c'è bisogno di avere le idee chiare, cara Amministrazione e cari Dirigenti, idee chiare, nel giro di 6 mesi capire che cosa si vuole fare. Noi la nostra parte la faremo, ma in maniera chiara, definire questa procedura, chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori. Hanno fatto anche fideiussioni a garanzia nel... noi abbiamo... mi risulta pur, anche lì, non so se ci sono iniziative di debiti fuori bilancio o contenziosi anche relativamente alle assegnazioni delle aree, artigianali, dove mi risulta che alcuni assegnatari non hanno potuto accedere a finanziamenti, perché a quanto pare la documentazione non era nemmeno in regola. Quindi su queste cose molta attenzione. Noi siamo molto cauti ed attenti, su queste cose vigileremo, abbiamo gli occhi aperti, però dico, andiamoci un pochino cauti, perché ci sono anche responsabilità. Noi responsabi-

lità non ne vogliamo avere e le cose le stiamo sollevando e continueremo a sollevarle. Però in maniera chiara, iniziamo a fare chiarezza. Abbiamo finalmente messo un assetto chiaro, che ci metterà nelle condizioni per i prossimi anni di potere governare nella massima chiarezza, non ci sono più rotazioni, sono anche ruotati i funzionari e i Dirigenti, abbiamo ora persone con cui ci possiamo tranquillamente interfacciare, ci auguriamo che vengano nominati i nuovi Dirigenti, però su queste cose, mi auguro che il primo anno abbiamo tutto pronto. Le idee più chiare, la certezza di quanto dobbiamo incassare e di quanto non dobbiamo incassare, perché sono stanco di votare in questo anno e mezzo, io come il Consiglio Comunale, solo delibere di debiti fuori bilancio, di diversi anni fa. Non voglio che poi gli altri continuino a pagare delibere di debiti fuori bilancio, magari pensano che le responsabilità sono di questo Consiglio Comunale, perché noi responsabilità non ne abbiamo e non ne vogliamo avere. Quindi se siete nelle condizioni di dire quanto abbiamo incassato ad oggi, mi fate cosa no gradita, graditissima. Prego, consigliere Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie, signor Presidente. Assessori, funzionari e Dirigenti. Sulla questione, oltre a tutte le perplessità e le richieste di chiarimento che sono emerse, vorrei aggiungere un'altra cosa, visto e considerato che il Presidente parla di una questione anche di prospettiva, così come ha fatto Antonio Vinci. Ho rintracciato l'atto, collega Vinci ed era proprio una nostra determinazione del 17 settembre 2012, quella a cui ti riferivi tu, dove capendo che c'erano ulteriori difficoltà a vendere l'area, abbiamo assieme agli altri, a tutte le parti attive delle attività produttive marsalesi, abbiamo abbassato addirittura il 10% il costo di quelle aree, rispetto a quella che già prima era stata fortemente abbassata. Un'idea che però venne a me allora, in quel periodo che confrontai con gli uffici finanziari, allora non ebbi la collaborazione del dottore Fazio per suoi problemi personali, per cui finì lì la questione, non potei approfondirla, era quella. Secondo il mio parere uno dei professi per assegnare seriamente quest'area, in maniera da farla rendere operativa è il fatto che non c'è stata, prima per i prezzi, poi per la crisi economica e poi per una questione di carattere generale, uno start up, un input immediato. Allora mi sovveniva in quel periodo un'idea, se è praticamente Assessore ed ingegnere Valenti, se è praticabile capire se si può ottenere in deroga a quanto previsto dalla costruzione per le aree artigianali, all'Assessorato Regionale Attività Produttive di Palermo, la possibilità di spostare alcune attività che ormai trovano una difficile allocazione al interno della nostra città. Il Presidente diceva: 5 sono già state contrattualizzate, 30 hanno partecipato ad un bando e dobbiamo capire che cosa abbiamo fatto. Quindi rimangono ancora delle aree che dovrebbero esse-

re assegnate, artigianali come destinazioni ed una che è commerciale a servizio delle aree artigianali, un solo lotto. Io avevo avuto l'idea allora, la stavo approfondendo, è chiaro che c'era la necessità anche di trovare dei finanziamenti, di potere allocare alcune attività come per esempio quella della vendita all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli. La mia idea qual era? Era quella di fornire a questo settore, che è sofferente per alcune questioni ormai allocate in una zona diversa rispetto a quella per la quale era nata, adesso è diventata un centro sportivo importante, c'è l'area attrezzata, la possibilità che si trasferisse in quella zona per poterla fare partire. Cioè danno adesso quella zona, con un aiuto di finanziamenti comunali, regionali, nazionali, comunitari, da cercare, da comprendere nelle varie misure che adesso il PSR prevede, per potere capire, Assessore, se potevamo fare iniziare a partire l'area, questa famosa area artigianale, perché secondo il mio parere c'è un effetto emulazione. Se riusciamo a fare partire delle attività il quell'area, io sono certo e convinto che anche gli altri si rendono conto che quella sarà un'area servita, sarà un'area controllata, perché è posta bene, è vicino alle arterie di grossa comunicazione, tipo Via Salemi, vicino allo svincolo autostradale, cioè per alcuni aspetti, potrebbe essere oggettivamente un'area sfruttabile. Per cui è anche intendimento nostro, signor Presidente, oltre alle domande che lei poneva, che il consigliere Vinci poneva, che il consigliere Coppola poneva, capire se in prospettiva si può cercare di trovare una soluzione che possa farci trasferire anche delle attività, aiutandole, stimolandole, che potrebbero - ripeto - liberare anche alcuni costi della nostra città, per essere fruibili in una zona migliore e comunque con un senso diverso rispetto a quello attuale. Altrimenti noi ci portiamo avanti questi problemi e fra 10 anni continueremo ancora a parlare di quanti contratti abbiamo fatto sull'area artigianale.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore Accardi.

ASSESSORE ACCARDI

Grazie, Presidente. Per le conoscenze che abbiamo avuto anche chiamando gli uffici. Andiamo sul discorso di quante aree sono state attenzionate. Sostanzialmente il numero che diceva lei, che conosce perfettamente è quello. In più possiamo dire che circa 10 sono stati completamente pagati, quindi noi abbiamo incassato. Adesso l'importo non lo so dire, ma 10 sono stati incassati. Due hanno già fatto il contratto ed altre due sono in fase di redigere il contratto. Dell'altra metà, cioè del rimanente, per arrivare a 32, ci hanno pagato circa il 20% dell'importo dovuto. Quindi diciamo che l'area è stata altamente attenzionata. Poi per quanto riguarda il discorso dei lavori che dobbiamo fare noi, lo stiamo attenzionando, l'abbiamo attenzionato. Nel

Piano Triennale abbiamo individuato delle somme per sistemare l'area, è chiaro che chi deve andare a costruire deve avere tutti i servizi disponibili e pronti. Quelle aree che mancano per andare al discorso che ha fatto Giovanni Sinacori che non è condivisibile, lo possiamo fare nostro, dobbiamo attenzionarlo, perché non è così semplice. Capisco che se si riuscisse a far partire qualche attività qualsiasi, è chiaro che diventa un volano. Quindi da parte nostra, siamo contentissimi, vediamo se tecnicamente è possibile, lo affrontiamo con gli uffici, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi su 10 già abbiamo incassato. Da 750 metri quadrati a 1050. Sui 950 di media. ... (Intervento fuori microfono). Bisogna capire in quale anno è stato incassato. Andare a vedere le reversale e vedere in quale anno solare sono stati incassati. Quindi significa, ingegnere Patti.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sostanzialmente ce la dovremmo fare per quello che dovremmo spendere per l'urbanizzazione e dare la possibilità a questi 10 che già hanno pagato il lotto, di potere iniziare, perché non vorrei, come ha detto bene lei, anche questi potrebbero diventare debiti fuori bilancio. Perché uno che è pronto, esce soldi per realizzare un'attività e poi non la può fare, passano anni.

PRESIDENTE STURIANO

A me preoccupa, collega Coppola, la situazione, assieme a tante altre situazioni che poi nel corso del bilancio di previsione tratteremo. Questo è un piccolo argomento tra tanti argomenti. Io ho chiesto ufficialmente all'ingegnere Patti di andare a fare un sopralluogo, insieme con i suoi tecnici in quell'area artigianale, perché ero... Io ho fatto i miei sopralluoghi, avevo una preoccupazione che era molto più grande di quella che lei pensa, perché in questo momento non parleremo di due milioni di euro di debiti fuori bilancio, perché fortunatamente dove è stato realizzato l'eliporto, c'era il rischio che ci fossero i punti di raccolta delle acque nere quindi che teoricamente si fosse cementificato sopra i punti di raccolta. C'erano i pozzi di raccolta. Fortunatamente ci siamo accorti che sono dall'altra parte. Questo perché accade che spesso i lavori vengono eseguiti da uffici diversi e differenti ed all'interno della Pubblica Amministrazione a livello delle Giunte spesso non si discute, non si sa quello che si fa, quello che non si fa, le iniziative. Poi passa un'Amministrazione, l'Amministrazione nuova non può sapere quello che è stato ormai messo in atto, si verifica quello che... queste dovrebbero essere delle cose che teoricamente anche gli uffici dovrebbero avere chiari. Quando dico si parla di un ufficio patrimonio che dovrebbe teoricamente avere tutto chiaro, perché non è possibile che c'è un uffi-

cio patrimonio e poi rispetto al patrimonio ogni Assessore, ogni Dirigente di qualsiasi settore si può permettere di assegnare beni e l'Ufficio patrimonio non sa nemmeno a chi sono stati assegnati. Si verifica anche questo, si è verificato questo e lo possiamo verificare. Addirittura che si assegnano senza che ci siano atti. Per capire quello che stava accadendo e quello che sta accadendo. Hanno verificato, l'ingegnere Patti ha trasmesso una nota all'Amministrazione ed al Direttore di Ragioneria, quantificando in circa 200.000 euro, euro più, euro meno, ma lo verificheremo appena tratteremo il Bilancio di previsione ed il Piano Triennale. Effettivamente quelle somme se sono giuste, se non sono giuste, se sono eccessive. Però rispetto a 10 che già hanno pagato e che quindi hanno progetti esecutivi pronti e devono andare a realizzare e possono realizzare, hanno i progetti esecutivi pronti, lo può dire l'ingegnere Patti, addirittura ci sono finanziamenti erogati, rischiano anche di perdere i finanziamenti per colpa dell'Amministrazione, perché ci sono anche tempi tecnici, quindi immaginate ditte, aziende, che hanno milioni di euro di investimenti, finanziati che rischiano anche il fallimento, la responsabilità se è della Pubblica Amministrazione, i danni chi li va a pagare? Li pagherà il Comune. Allora venendo a conoscenza di alcune cose, penso che il Consiglio ha il dovere di vigilare, di stare attento, ma su questo come su tante altre cose, consigliere Milazzo. Parliamo di contributi e finanziamenti erogati. ... (Intervento fuori microfono). No, erogati significa ditte che hanno già sottoscritti i contratti, che hanno i finanziamenti erogati. Assolutamente. Se parliamo con gli uffici verranno fuori altri dati, in maniera certa. Perché dico, i primi contratti sono stati sottoscritti un paio di mesi fa, dopo tanti anni. Collega Ferreri.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie, Presidente. Amministrazione presente, Dirigenti, stampa, pubblico. Da quanto emerso dalla discussione in aula, è il secondo anno che trattiamo questa delibera, questo atto deliberativo in Consiglio Comunale e non mi meraviglio per la mancata volontà degli artigiani di acquistare questi lotti, perché se sono otto anni - come ha detto lei Presidente - che i lotti sono lì congelati, magari c'è un giovane imprenditore che vorrebbe creare un'impresa artigianale e sono otto anni che aspetta di aprire l'azienda, l'azienda artigianale, credo che questo è un dato che ci porta a pensare che, o il Comune non è pronto a gestire quest'area artigianale, visti i soldi che negli anni si sono spesi, magari mi affido a voi per l'esperienza che avete accumulato in questi anni in questa sala, credo che non ci sia né la voglia, né la volontà. Perché se un giovane artigiano vuole creare aziende in questa città o si sposta nelle altre città o individua altri luoghi dove aprire. O cerchiamo di fare sintesi... perché come avete detto, la preoccupazione, i

debiti fuori bilancio per i prossimi anni. Quindi invito a chi ha la responsabilità di portare avanti quest'area artigianale, soprattutto per la nostra città.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, buonasera. Presidente, visto che abbiamo la presenza in aula dell'ingegnere Valenti e dell'ingegnere Patti, volevo capire se siete nelle condizioni, ora stessa di poterci dire cosa in realtà in quest'area ancora manca. abbiamo già un'idea di massima di quello che manca, in modo tale che se dobbiamo mettere un punto ed arrivare ad una determinazione finale, ne prendiamo atto per il prossimo bilancio, si va ad inserire perfettamente quello che serve, in modo tale che si può evitare quello che ci fa paventare il Presidente. Se siamo nelle condizioni di avere un'idea precisa, perché a mio avviso, concordo con il Sindaco, con le sue dichiarazioni, è finito il tempo di iniziare e lasciare. Stiamo per cercare di risolvere il problema. Quindi se vogliamo veramente risolvere il problema dell'area artigianale, se siamo nelle condizioni di avere un computo metrico, ingegnere, dettagliato, in modo tale che questo Consiglio Comunale possa prendere atto di quello che serve, vediamo se possiamo con il prossimo bilancio che stiamo per andare a votare, inserire quegli importi per arrivare alla determinazione finale di quest'area, una volta e per sempre. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Chi risponde dell'Ufficio?

INGEGNERE PATTI

Tra i vari uffici che ho seguito nel corso degli anni, la pratica relativa all'area artigianale, è una che mi è sfuggita quasi totalmente, mi interessa dell'area artigianale da 6 - 7 mesi. Prendo atto di quello che ha detto il Presidente del Consiglio, di quello che hanno detto tutti gli altri Consiglieri, però tutte le richieste che sono venute dai soggetti interessati a concludere atti, contratti, concessioni, ho trovato la disponibilità del funzionario che se ne interessa, l'architetto Buscemi. Quando ho avuto la necessità del mio confronto tecnico, quello che gli potevo dare gli ho dato, non ho ricevuto particolari lamentele. Quindi sconosco onestamente situazioni per cui qualche soggetto possa avere questo finanziamento, se è questo che...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, lei ha detto che si occupa da 7 mesi? Noi stiamo dicendo che sono state assegnate queste aree, da sei - sette anni. Le prime assegnazioni sono state fatte 6 - 7 anni

fa. Io faccio riferimento a 6 - 7 anni che sono state assegnate le prime aree.

INGEGNERE PATTI

Criticità immediate... è chiaro che l'ufficio, il funzionario, ha assoluta contezza di quello che sia il particolare valore di assegnare queste aree, per le economie, possibilità occupazionali, in sette mesi non ho riscontrato assolutamente niente, ha avuto la massima solerzia nel seguire tutto quello che è stato l'iter procedurale. Se ci sono intoppi, ora sarà un momento per richiedere agli uffici un impegno, ancora più forte, ancora più forte in quello che sarà... Poi chiaramente che ci sia stato un interesse iniziale, probabilmente per un altro costo, che ci siano stati problemi contingenti nell'assegnazione delle aree... Tant'è che ancora, nonostante il prezzo che tutti riconosciamo essere molto appetibile per le condizioni di mercato che ci sono in altre aree, perché parliamo di aree urbanizzate, lasciamo stare il problema della vandalizzazione delle cose che purtroppo ci persegue su tutto, sull'impiantistica sportiva, mi ricollegherei pure al discorso giusto che ha fatto il consigliere Coppola dell'abbandono dei rifiuti, siamo noi che siamo responsabili ed il verde pubblico che sovrintende a questo tipo di servizio, però il verde pubblico che cosa dovrebbe fare prima, onestamente non lo so. Perché a fronte della dotazione di personale che ha, le richieste sono talmente tante che si può dire di tutto e di più, ma di certo... volevo precisare un intervento che non so chi ha fatto, non so se Di Girolamo o chi altri. L'intervento che abbiamo fatto a Piazza Mameli era un intervento di emergenza, perché c'è stato qualcuno... ha fatto riferimento ad un albero che è caduto a Via Trapani, perché aveva segnalato essere un albero che minacciava... Il vento ha rotto dei rami che si sono abbattuti sulla strada. Siccome il senso dell'intervento del consigliere Coppola, mi è sembrato quello di dire "A via Trapani non si è fatto ma si è fatto a Piazza Mameli", a Piazza Mameli era più urgente l'emergenza. È stata fatta un'emergenza oggi, non è stato un intervento programmato di pulizia per la Piazza, anch'è giusto, era un intervento di emergenza pure quello. Si faceta il paragone. Là c'era la segnalazione di pericolo, l'albero È abbattuto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

A Via Mazzini, angolo Via Mario Nuccio l'albero si fa, Via Mario Nuccio angolo Via Mazzini l'albero non si fa. Uno il semaforo è completamente coperto dall'albero, hanno fatto quello di un angolo e non... Mi dica lei se è normale che un Ufficio, un servizio che opera nel verde pubblico, un albero lo fa e tre metri, che c'è un altro semaforo nella stessa condizione non lo fa. Mi dica lei se è normale.

INGEGNERE PATTI

Consigliere le dico puntualmente. Il rapporto dotazione organico con quelle che sono le esigenze. Le posso dire, solo per rispondere e non per fare polemica, questa settimana ho seguito più puntualmente il verde, atteso che mancava il caposquadra dell'ufficio verde pubblico, l'ho seguito direttamente, le posso dire che questa settimana, le posso fare l'elenco dettagliato, abbiamo fatto solo e soltanto interventi di emergenza e non certo per la contingenza del forte scirocco di oggi. Abbiamo fatto solo interventi di emergenza, glieli posso elencare. Intervento in una scuola dove le foglie avevano occluso le caditoie, i pluviali, l'acqua che evidentemente, perché ha piovuto due giorni fa. Tutta questa settimana abbiamo fatto e temo che le settimane in cui io non seguo direttamente, si susseguano solo e soltanto interventi di emergenza, che sono tutti importanti, senza dubbio quelli suoi sono importantissimi, ci mancherebbero altro, però sono uno dietro l'altro.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ingegnere il problema non è mio. Il problema è che se nello stesso angolo, ci sono due alberi, con due semafori, noi ne facciamo uno e l'altro non lo facciamo, diamo agli altri a pensare che quell'albero è stato fatto perché qualcuno voleva pulito l'albero. Invece se fatto per il semaforo lo si deve fare Al semaforo di destra ed al semaforo di sinistra.

PRESIDENTE STRURIANO

Consigliere Coppola, ha ragione, ma non è oggetto di discussione dell'odierno atto deliberativo. Ha perfettamente ragione, però non è discussione dell'odierna discussione dell'atto deliberativo. Ci torneremo anche su questo. Prego, consigliere Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, assessore, signor Sindaco. Io non vorrei portare la discussione fuori tema, ma siccome l'ingegnere Patti è andato sul verde pubblico, mi corre l'obbligo anche per precisare ai colleghi ed ai cittadini che ci ascoltano. Che io sappia ci sono circa 30 unità impegnate per il verde pubblico fino a qualche tempo fa. Ora io le chiedo una risposta definitiva, quanto personale viene utilizzato dal verde pubblico attualmente? Perché mi risulta che molti che dovrebbero essere impegnati per il verde pubblico, invece sono impegnati per montaggio e smontaggio palchi. Allora ecco che si creano queste cose. Le chiedo gentilmente, magari Presidente ripeto stiamo andando un po' fuori tempo, ma una risposta sintetica la chiederei all'ingegnere.

PRESIDENTE STURIANO

Io mi auguro che non si esca più fuori tema. Lo dico all'aula, tolgo la parola. Lo dico prima, tolgo la parola.

Stiamo trattando un atto deliberativo, siamo nel merito di un atto deliberativo, quindi se volete rispondere rispondete, diversamente brevemente ed andiamo avanti. Però invito i colleghi Consiglieri ad attenersi all'atto deliberativo.

INGEGNERE PATTI

Le confermo che solo nell'ambito di militate manifestazioni estive, puntualmente saranno state intorno a 8 - 10, specificamente autorizzate dall'Amministrazione, con delibera di Giunta Municipale, lo spostamento dei palchi è stato effettuato da personale del verde pubblico che è l'unico che sa sovrintendente al montaggio e smontaggio dei palchi, mentre tutto il resto dell'attività, la stragrande attività che non avrebbero potuto fare se non abbandonato totalmente il verde pubblico, è stata fatta direttamente dagli organizzatori delle varie manifestazioni che si sono succedute. Però 8 - 10 di quelle inserite nella deliberazione comunale, specificamente autorizzate sono state fatte dal verde pubblico.

PRESIDENTE STURIANO

Sull'atto deliberativo, chi chiede di intervenire? Colleghi, se nessuno chiede di intervenire, non penso che ci siano pregiudiziali sulla votazione dell'atto. Segretario, considerato che non ci sono più interventi, sull'atto deliberativo non ci sono proposte di emendamenti, procediamo con la votazione per appello nominale, così come proposto per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 20 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Chianetta Ignazio, Marrone Anfolso, Vinci Antonio, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Giuseppe Salvatore, Ingrassia Luigia, Piccione Giuseppa Valentina, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana Maria, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 10 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Arcara Letizia, Genna Rosanna, Alagna Bartolomeo Walter, Milazzo Eleonora, Gandolfo Michele, Licari Maria Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione dell'atto deliberativo iscritto al punto 13, 9 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'adozione 10. L'atto deliberativo viene adottato all'unanimità con 19 voti favorevoli su 19 votanti.

Punto numero 4 all'ordine giorno

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 4: "Piano delle Valorizzazione e Dismissioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112 /2008 convertito con modificazione della legge n. 133 /2008". Invito qualcuno dell'Amministrazione a relazionare sulla proposta deliberativa. Chi intende relazionare sull'atto? Se l'Ufficio di Presidenza può verificare se sopra ci sono gli allegati all'atto deliberativo.

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo

CONSIGLIERE PICCIONE

Presidente Galfano, può chiarire il motivo di questo temporeggiare.

PRESIDENTE GALFANO

Praticamente manca nella documentazione un allegato che sicuramente si sarà smarrito. Il Presidente è andato sopra a recuperarlo. Nel frattempo il signor Sindaco ci illustrerà... Noi siamo competenti, sappiamo benissimo quali sono i beni di dismissione. Il Sindaco parlerà in generale, nel frattempo stiamo recuperando l'elenco dettagliato, che è l'allegato A. Signor Sindaco. Il motivo è questo, manca materialmente un allegato. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Presidente, Consiglieri, buonasera a tutti. Non c'è dubbio che i beni immobili che il Comune ha da tempo e che non si riesce a utilizziamo, si è deciso da tempo di non utilizzare per il Comune, per l'Amministrazione complessivamente, sono in vendita, sono gli stessi dell'anno scorso che noi tutti conosciamo. Adesso arriva l'allegato per cercare di dimenticare qualcuno, ma l'intenzione è quella di continuare a mettere in vendita. Noi tutti ci auguriamo e faremo del tutto perché questi beni che sono di proprietà del Comune da anni, non utilizzati possono essere venduti e quindi spingeremo perché si vendano in modo che il Comune possa con questi fondi fare altro. Eventualmente adesso abbiamo il nostro Ingegnere, se dal punto di vista tecnico, volete che si sappia qualche altra cosa, ma aspettiamo anche il Presidente per sapere con precisione quali sono, ma credo che tutti noi, voi vi ricordate perché l'anno scorso c'erano.

PRESIDENTE GALFANO

Nell'attesa che il Presidente porti questo elenco, anche se noi sappiamo benissimo, da Villa Damiani, Mattatoio, se qualcuno dei Consiglieri vuole intervenire. Chiede di parlare il consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, aspetto che rientri Sturiano con gli allegati per affrontare la questione in maniera più dettagliata.

PRESIDENTE GALFANO

Allora sospendiamo quei minutini necessari perché scenda il Presidente. Non ci muoviamo neanche dall'aula.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 19:40;
Riprendono alle ore 20:00 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto tra i banchi. Siamo pronti. Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, presente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, presente; Marrone Anfolso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriguez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, presente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriguez Aldo, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Alla ripresa dei lavori siamo presenti in 19, la seduta è valida. Sulla proposta deliberativa, chiedo scusa se mi sono allontanato ma ho cercato di recuperare gli allegati che erano mancati. Se qualcuno vuole relazionare sull'atto deliberativo, se non è stata relazionata la delibera, invito. Qualcuno tra i tecnici e l'Amministrazione a relazionare, a dire il loro punto di vista, come mai è stata proposta questa delibera, non sono state fatte altre valutazioni, perché sono state fatte queste valutazioni. Perché sono stati inseriti questi beni e non altri beni. Prego, ingegnere Patti, tecnicamente.

INGEGNERE PATTI

La proposta ricalca, sostanzialmente il contenuto della proposta dell'anno precedente. Si potrebbe obiettare facilmente che nessuno dei beni è stato venduto e sulla vendita

di questi beni onestamente il Amministrazione ed il Consiglio Comunale stesso, tengono per il finanziamento del Programma Triennale e degli investimenti che l'Amministrazione vuole fare. Rispetto al precedente piano vi è una precisazione che è scaturita da un'annotazione messa nella deliberazione dell'approvazione, nel corso dell'esame che ha fatto il Consiglio Comunale nel precedente anno, è relativa all'area in vendita vicino al manufatto denominato ex Patio. Credo che la richiesta di chiarimenti in sede di Consiglio Comunale sia stata presentata da un gruppo di consiglieri comunali di cui ricordo uno dei firmatari credo sia stato il consigliere Galfano. Relativamente a questa richiesta ho fatto un'approfondita ricognizione nell'Ufficio, perché tecnicamente era abbastanza complicata da risolvere e verteva sulla possibilità, glielo ricordo Consigliere perché era a firma sua, oltre che di altri 3 - 4 consiglieri. Si poneva il problema, nella valutazione che era stata fatta dall'Ufficio sul bene in vendita prospiciente il lungomare, si tratta di una zona, non ricordo se B1 o B2, comunque come indice edificatorio di 6 metri cubi a metri quadrati, proprio a fianco all'ex Patio per capirci. Relativamente a questa valutazione lei si era posto il problema se non avesse influenza sulla stima che aveva fatto l'Ufficio, il fatto che ci fossero delle aperture che davano sulla strada del lungomare ed appartenevano all'immobile privato. Sono andato a recuperare presso l'archivio dell'Ufficio Urbanistico la concessione edilizia che penso che risalisse al '96 - '97, con la quale era stato autorizzato l'apertura di queste porte, onestamente dirimere dal problema che era posto il Consiglio Comunale è parecchio difficile, perché è un problema di natura civilistica di non poco conto, che io ritengo che qualora ci sia un contrasto su possibilità di apertura o di mantenimento di queste porte, sia difficilmente risolvibile in maniera pacifica, ma potrebbe dare adito a contenziosi, a questo punto poi magari se la vedrebbe il Giudice civile che dovrebbe dare risposte all'eventuale contenzioso che possa insorgere fra il privato ed il pubblico. Sembrerebbe che la risposta porti in questo senso, però direi di no. Io ho fatto la relazione che penso in Commissione avranno comunque modo di leggere. Praticamente non do risposta al fatto se ci sia una certezza del diritto da parte del privato di aprire su uno spazio pubblico, faccio la ricognizione di quelle che sono le condizioni di potere aprire su spazio pubblico delle porte ed attengono al fatto se il bene pubblico ha natura di piazza oppure di bene privato. Mi spiego meglio. Se un bene privato apre su un bene pubblico e questo è destinato a strada o piazza, allora la giurisprudenza, la dottrina, un po' tutti dicono che c'è la possibilità di aprire le porte su questo. Qualora il bene pubblico sia un bene di natura privata, perché noi siamo... il Comune è proprietario di aree che possono essere o alienabili o aree disponibili, pubbliche, aree che sono private a qualunque titolo. Evidentemente su quello non può aprire la porta. Allora abbia-

mo fatto pure una ricognizione attraverso l'Ufficio patrimonio. Abbiamo fatto una ricognizione catastale. La ricognizione catastale porterebbe a dire, già dall'impianto quando è stata aperta la sala, che poi non è tanto, perché saranno stati i primissimi anni del 60, la data in cui si è aperta questa strada e c'è un passaggio fra bene demaniale e demanio comunale. La particella è unica, con la strada e questo lascerebbe pensare che si tratti di un bene disponibile, pubblico, in quanto tale si potrebbe aprire la porta. Però è pur vero che loro nella concessione hanno chiesto l'apertura delle porte, semplicemente come uscita di sicurezza che verrà utilizzata solo e soltanto ci fossero rimedi di emergenza per cui debbano sfollare e dimensionare... (intervento fuori microfono). No la pizzeria era sull'area...

PRESIDENTE STURIANO

Sicuramente c'era una concessione su area pubblica.

INGEGNERE PATTI

La pizzeria era su area nostra. Esattamente quella dove c'era la pizzeria era l'area, quindi avevano chiesto un'occupazione di suolo pubblico in quel caso. ... (Sovrapposizioni di voci)... Non è uno spazio pubblico, non poteva essere concessa, però catastalmente... e gli atti li ho trasmessi... staranno nel fascicolo.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, cortesemente, chi vuole intervenire chiede la parola e gliela do.

INGEGNERE PATTI

La chiusura del discorso è quella di concludere dicendo che in ogni caso, trattandosi solo di una servitù, la realizzabilità del volume nell'area è sempre consentito, perché in ogni caso si potrebbe consentire l'uscita e costruire sopra. Quindi lasciare, sostanzialmente un arco nell'edificazione che consenta l'uscita ed in ogni caso legittimamente in capo all'Amministrazione pubblica e quindi può essere ceduto il diritto di edificazione sull'area e la proprietà esclusiva sull'area, perché in ogni caso solo di una servitù si tratterebbe, quella dell'uscita dei privati. Quindi con queste conclusioni io ho confermato il valore dell'area che aveva dato...

PRESIDENTE STURIANO

Però servitù acquisita in forza di quale titolo?

INGEGNERE PATTI

No, servitù acquisita.

PRESIDENTE STURIANO

Su area pubblica non è che io posso acquisire un titolo.

INGEGNERE PATTI

No, servitù acquisita. Allora, non servitù acquisita. La concessione edilizia c'è, è un dato di fatto, quando volete la posso integrare agli atti, nel 97 la Commissione Edilizia Comunale e l'allora Sindaco che allora era potere del Sindaco ha rilasciato una concessione edilizia in cui era prevista questa apertura, perché credo che sia una, questa apertura che consentisse l'uscita di sicurezza su quest'area. Problema: si può chiudere o non si può chiudere. Non do risposta.

PRESIDENTE STURIANO

Se la concessione è viziata alla base ed oggi si appura che effettivamente quella concessione è illegittima, lei mi insegna che sotto l'aspetto amministrativo il reato non è che si prescrive. Possono vantare altri diritti ed altri titoli che poi si vedrà.

INGEGNERE PATTI

No, non è così. Lei dà per assunto e per pacifico il fatto che sia illegittima quella concessione. Io non sarei così sicuro.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, la domanda la può pure fare, un chiarimento e poi lei fa la domanda. Al microfono quando è il suo turno però. Naturalmente potiamo chiesto una relazione in merito, abbiamo chiesto di verificare. Sulla carta è stata fatta una valutazione, l'anno scorso come se teoricamente il privato non vanta nessun diritto. Abbiamo valutato 357.000 euro. Se oggi il privato vanta un diritto io non è che la posso mettere in vendita a 357.000 euro, devo tenere conto del diritto che viene vantato e quindi vado ad inficiare il prezzo teorico che metto in vendita oggi. Scusate. È talmente chiaro. Non so se lei voleva dire la stessa cosa.

CONSIGLIERE GALFANO

Lei ha detto che ci si doveva fare un arco, un passaggio, creando questo passaggio... (Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Se il diritto c'è, può acquistare solo chi teoricamente è a confine con il muro. Prego, collega.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Ingegnere, io vorrei capire una cosa, il rilascio della concessione non inficia un diritto sull'apertura, perché molto probabilmente la concessione veniva rilasciata "a condizione che". Nel momento in cui cessa l'attività, molto probabilmente questa situazione potrebbe essere eliminata, questa concessione. Anche perché, io faccio una domanda

specifica, nel momento in cui noi andiamo a vendere questo bene, usucapione non ce n'è, avviene in 20 anni se hai un diritto consecutivo. Se il diritto viene interrotto usucapione non ce n'è. Questo è un discorso legale. ... (Intervento fuori microfono). Questo è un discorso di Avvocato, il mio è da architetto. La mia domanda è specifica. Dal momento in cui noi mettiamo in vendita questo bene, facciamo finta che non è chi vuole acquistare il proprietario limitrofo, che potrebbe non sentirsi leso da questa situazione, ma è una terza persona. Noi come Amministrazione, noi come città di Marsala andiamo incontro ad un contenzioso e quindi ad un debito fuori bilancio successivo? Cioè questo può essere inficiato, può essere danno alle casse dell'Amministrazione? Abbiamo un parere da parte dell'Ufficio legale che ci può dire che questo non avvenga? Giusto Consigliere?

CONSIGLIERE FERRERI

Presidente posso? Grazie, Presidente. L'abbiamo affrontato anche l'anno scorso nella Commissione Bilancio. Il discorso è: fino a quando la concessione viene data, finché è un'aiola comunale ci può stare, visto che lì si affaccia sulla strada, domani, visto che questa aiola è in vendita e ha un costo di vendita l'apertura dell'immobile adiacente a quest'area che il Comune ha messo in vendita, se c'è la servitù di passaggio naturalmente il prezzo, credo ingegnere Patti, cambia. Se l'apertura o la servitù di passaggio non c'è, perché è soltanto una concessione temporanea per la ditta che ai tempi... (intervento fuori microfono). È il discorso per essere noi in regola con i futuri acquirenti di questo lotto.

PRESIDENTE STURIANO

Ritengo che non è che ci sia bisogno di un parere dell'Ufficio legale. Assolutamente. È un problema tecnico, squisitamente tecnico e deve essere risolto dai tecnici. Il problema è uno: se io ritengo che in quell'area il diritto c'è, urbanisticamente devono sapere se quel diritto c'è dal punto dal visto... c'è una concessione, l'Ingegnere Patti dice: "C'è una concessione del '97, quella concessione del '97 viene rilasciata in forza a quale titolo, in forza a quale autorizzazione, a quale convenzione? Forzature non esistono su aree pubbliche. Se è stata nulla o è viziata quella convenzione non si sa. Il problema va chiarito, perché nel momento in cui io vado ad acquistare, Ingegnere, è vero che io posso fare il ponte, significa che vado al secondo piano, ma è pure vero che io... Tecnicamente vado a chiudere la superficie utile per potere accedere ai piani superiori. Questo che significa? Che se devo fare una scala, devo fare un ascensore, devo andare ad utilizzare altri spazi, sotto l'arco che cosa faccio? Invece io dove c'è l'arco posso realizzare una scala ed un ascensore, vado a recuperare altri spazi. Non è così, perché nella quantificazione è stato quantificato che io posso realizzare un tot

metri cubi e non è così, perché un tot di metri cubi mi vengono meno. Oppure se non mi vengono meno è normale che devo andare a... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GALFANO

Ingegnere, quando lei ha fatto la valutazione lo scorso anno, non si era posto ancora il problema. Una volta che abbiamo riscontrato questo, chiamiamolo problema, non c'è bisogno come dice il problema, contenzioso, Ufficio legale, ma basterebbe soltanto un chiarimento da parte dei tecnici. Lei non ha tenuto conto che come sostenuto fino a qualche minuto fa, fare un passaggio, un arco, quindi quella valutazione totale, quanto meno doveva essere un pochino ridotta, perché c'è un limite, io lo chiamo impropriamente, un limite al valore che le ha dato quando era libero. Questo limite c'è, minimo ma c'è, quindi una valutazione inferiore si poteva fare per accelerare. Noi siamo per la vendita di questi beni, perché è inutile che ritiriamo, servono soltanto per il bilancio. L'esempio lo vediamo ogni giorno, che non riusciamo a vendere uno di questi beni. Quindi se non si vendono, magari cerchiamo di modificarli, sempre nell'ambito del legge.

PRESIDENTE STURIANO

Un attimo che sta rispondendo l'Ingegnere, prego. C'era il Presidente della Commissione Urbanistica che aveva chiesto anche di intervenire. Prego, Ingegnere.

INGEGNERE PATTI

L'unica cosa che non condivido è il timore che si possa creare un debito fuori bilancio. Mi spiego meglio. Il bene noi lo vantiamo ed è ben visibile che ci sia una porta. Quindi qualunque acquirente, noi vendiamo il bene nello stato in cui si trova e sappiamo che è destinato a zona B1, a 6 metri cubi di edificabilità che evidentemente non si perde, perché l'edificabilità ricordo a me stesso è la superficie che andiamo a vedere, moltiplicata per 6 metri cubi, se poi dobbiamo lasciare la cavità, il passaggio, la cubatura in ogni caso la sfruttiamo dove vogliamo, perché sempre la potenzialità edificatoria dell'area è l'area moltiplicata per...

PRESIDENTE STURIANO

Ma sempre per quell'altezza posso andare, non è che posso superare l'altezza.

INGEGNERE PATTI

Presidente, che possa dare fastidio è sicuro, però che possa costituire un debito fuori bilancio, perché noi vendiamo nello stato in cui si trova, la porta là è ben visibile e nulla mi fa pensare che nella valutazione del mio collega non abbia tenuto conto di questa cosa, perché non è che non ha mai detto, è andato là e non ha visto la porta. La porta

è chiaramente visibile che ci sia un'uscita verso quell'area, quindi che dia luogo al contenzioso con un potenziale acquirente che sia diverso dal proprietario dell'area, questo mi sentirei di escluderlo. Sulla legittimità della con cessione ci sarebbe da valutare, però non so a che cosa porta. Quindi la valutazione onestamente ho ritenuto di confermarla. Giusta o sbagliato che sia. Sull'osservazione che è pacifica che fate qua, che questi beni non si vendono, quello che direi io, di andare ad intervenire sulle valutazioni che ha fatto il mio collega, secondo me in linea generale su tutte le aree, siano delle valutazioni fatte tecnicamente in maniera ineccepibile, il fatto che non si vendano è un fatto diverso. Mi sentirei di consigliare al Consiglio Comunale, perché probabilmente le competenze sono sempre dello stesso Consiglio Comunale, di valutare la possibilità di adottare un regolamento secondo cui, anziché un tecnico intervenire ed andare a ricercare con grosse difficoltà i motivi per cui ci siano delle situazioni generali che secondo me non ci sono, di ribasso dei lavori, di dire che se è un bene che è valutato 100, per una o due volte, posto in vendita, non trova acquirenti, ci sia un meccanismo automatico, che potremmo stabilire in linea parallela a quello che fanno con le vendite giudiziarie, di ribasso del 10%. Quindi se voi ritenete i miei uffici potrebbero proporre un regolamento che poi onestamente non so se sia di Consiglio o di Giunta, probabilmente sarà di Consiglio. È un regolamento che stabilisca...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, ci stiamo lavorando, stia tranquillo. Erano delle valutazioni che dovevano essere fatte a monte, da chi naturalmente deve fare le proposte al Consiglio Comunale. Il Consiglio poi adotta. Il Consiglio siccome non ha l'encefalo piatto come dice qualche amico Consigliere, è un Consiglio che è molto più lungimirante di quello che si vuole fare apparire. Fortunatamente su questioni e tematiche di una certa importanza, ho trovato disponibilità e collaborazione da parte anche dei gruppi dell'opposizione, sulle proposte ci siamo cimentati e ci cimenteremo. Questo è un regolamento che sarà proposto dal Consiglio Comunale. Io ho già una bozza, ne abbiamo discusso con diversi colleghi Consiglieri, abbiamo ritenuto che è una carenza. È una carenza, è una vacatio normativa dal punto di vista regolamentare che doveva essere colmata. Ma doveva essere colmata da chi per sette anni, otto anni ha visto approvare i piani di dismissione dal Consiglio Comunale e non ha mai dato seguito alle procedure di vendita. Perché se tu mi proponi l'atto deliberativo di dismissione è perché teoricamente quel bene non ti serve e lo vuoi vendere. Ma io in otto anni che ho approvato piani di dismissione, non ho mai visto nessun bene che è andato in vendite o che sia stato fatto un avviso di vendita. Quindi non facendo avvisi di vendita il problema non si era posto. Siccome ci siamo realmente

posti, già lo scorso anno ma non abbiamo avuto la possibilità, quest'anno stiamo lavorando e vogliamo lavorare e continuare a lavorare, in quello che deve essere il verso giusto della gestione politica amministrativa di questa città. Non è il problema solo questi otto - nove - dodici beni che si sono riproposti per l'ottava volta consecutiva, perché gli atti deliberativi, cari Dirigenti, caro collega ed amico Assessore, è che le Amministrazioni ogni anno non fanno altro che fare quello che gli propone l'Ufficio. Un copia ed incolla delle delibere precedenti e si propone al Consiglio Comunale. Mi metto a posto con la coscienza e tutto va bene. Io vado oltre e dico: ma considerate che ci possono essere anche dei possibili ed ipotetici danni erariali. Tant'è che se il legislatore prevede per potere fare quadrare i bilanci e fare cassa, il Comune deve vendere i beni ed ottimizzare quelle che sono le proprie risorse o i propri patrimoni, un motivo ci sarà stato. Quindi nella ratio che porta all'adozione del 2008, sicuramente ha ragionare con questa ratio. La Corte dei Conti nel momento in cui viene a valutare determinate cose, non può ritenere che ci sia un danno erariale, perché un bene che per me è un valore X oggi, a distanza di 8 anni, non lo mette in produzione, non lo mette in manutenzione, non lo mantengo, non lo miglioro, non lo valorizzo, che cosa significa? Ma leva 100, oggi quanto mi vale? Non può valere mai gli stessi 100, continua a mantenerlo dove. Siccome nelle valutazioni, ci sono circa 500 beni di proprietà del Comune, dove sicuramente ci sono beni che sono disponibili anche alla vendita, voglio capire perché non sono stati tenuti in considerazione, abbiamo aree libere, abbiamo terreni liberi incolti, abbiamo tutto, abbiamo immobili che possiamo vendere, ma perché non fare valutazioni e venderli e stimare effettivamente? Perché. Invece di fare sempre lo stesso copia ed incolla. Ma questo vale anche per voi cara Amministrazione. Vi siete posti il problema di dire: "Ma come siamo combinati?" invece di dire lo stesso copia ed incolla? Un elenco di bene, quando parlo, ognuno per le proprie competenze. Ci sono un mare di beni, io li ho anche sottolineati quali possono essere disponibili e ce ne sono una trentina. Aree 5000 - 6000 - 7000 metri quadrati di terreno libero, ma perché non lo mettiamo in vendita? Parliamo di beni, teoricamente 70 - 80.000 euro, ma tante piccole cose ci mettono nelle condizioni di potere fare cassa, che è quello che serve a questo Comune. La liquidità, l'investimento deve essere finanziato. Perché poi bisogna dire, collega Sinacori, bisogna dire che la vendita dei beni patrimoniali non è che possono finanziare la spesa corrente, vanno a finanziare gli investimenti. Quindi io gli investimenti che oggi non riesco a fare, la manutenzione delle scuole, per esempio, me li vado a finanziare con la vendita dei beni immobili che oggi mi costituiscono solo costi. Ecco perché dico: oggi noi non siamo nelle condizioni di potere discutere e chiudere la discussione su quest'atto deliberativo. Apriamo la discussione, ma valutazioni di carattere politico

che vedranno il Consiglio con l'Amministrazione confrontarsi ci dovranno essere. È stata fatta un stima? È stata fatta. Venderemo. Prima di fine anno il Consiglio si impegna ad adottare quel regolamento, in modo tale che daremo in mandato e direttive all'Amministrazione e al Dirigente di potersi muovere. State tranquilli, però su queste cose, le valutazioni, chi le ha fatte? Questo voglio dire, ai Dirigenti chi ha dato l'indirizzo o è stato il Dirigente a dire: "Facciamo questo copia ed incolla" tanto ci mettiamo a posto con la coscienza, perché siccome è un obbligo normativo, facciamo quelle che abbiamo fatto negli ultimi 8 anni. Ma questo non è amministrare, è amministrare in maniera seria. Questo significa, mi faccio il mio compito ed abbiamo finito, ma non è così. Ricordo che questo non... caro Pino è così. Perché come diceva poco fa il collega Coppola, io lei, il collega Coppola, la collega Ingrassia, non ne vedo altri, nel 2008 abbiamo approvato lo stesso atto deliberativo. Sono trascorsi quasi 8 anni, 9 anni. Non è possibile, non è stato mai fatto un avviso di vendita, non è mai diminuito il prezzo... allora facciamo diversamente, avete pensato di fare una manifestazione d'interesse a gennaio e dire su un'area che può essere Villa Damini, che cosa volete realizzare? Il Consiglio Comunale dà la destinazione rispetto a quelle che possono essere le manifestazioni di interesse. Oggi si ragionava sul cimitero urbano, ma perché non avete pensato di mettere in vendita anche il Cimitero urbano visto che teoricamente non serve più. Lo mettiamo in vendita, facciamo anche un ragionamento. Su Villa Damiani, se qualcuno vuole fare una cosa sanitaria, che abbia destinazione sanitaria, ma perché non la deve acquisire. Io non partecipo per esempio, perché voglio fare una residenza sanitaria. Così come l'ha previsto l'Amministrazione non partecipo. Ma se mi dite chi è interessato a potere partecipare per fare che cosa? Come è stato fatto per Villa Genna, ma perché non si fa per beni? Il Consiglio poi è consequenziale, dà la destinazione per la quale ci siano quanto meno manifestazioni d'interesse. Ingegnere, parte politica, parte amministrativa, riflettete, riflettere ci sono tanti spunti che devono essere presi. Non siate con un l'encefalo piatto come dice qualcuno. Mettiamolo in movimento. Prego, consigliere Galfano. C'era il collega Angelo Di Girolamo.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Ingegnere Patti nell'Ex Patio di cui stiamo parlando, sono due le porte di uscita. Non è una soltanto. Perciò, se questo diritto esiste, nessuno può mai acquistare quell'area, perché con due porte di proprietà comunale... ci sono due porte ed una piccola finestra. Se vuole glielo posso fare vedere anche su Google , perché me l'ha fatto vedere Mario Rodriguez. Per cui nel momento in cui ci sono queste due porte, chi va ad acquistare? Nessuno. Questo è un soltanto un lotto che può acquistare, solo ed esclusivamente il proprietario del Patio. Penso che se si mette qualcosa in ven-

dita deve essere qualcosa che può acquistare chiunque, possono partecipare tutti. Invece con quei diritti, già acquisiti, nessuno può partecipare, esclusivamente loro. Basta. Chi sono i proprietari del Patio? Perciò questo terreno non sarà mai venduto, si abbasserà il prezzo fin quando lo regaleremo al proprietario del Patio, oppure faremo qualcosa, oppure si chiudono queste porte, oppure questo terreno penso che non si può mai mettere in vendita. Grazie. Il collega Arturo Galfano per completare e poi diamo la possibilità di...

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Presidente lei quasi mi ha anticipato nei quesiti che volevo porre all'ingegnere. Tempo fa avevo fatto un'interrogazione, perché avevo fatto rilevare che fra i beni in dimissione c'erano parecchi beni che io avevo individuato ma che non figuravano. Giustamente lei poco fa nel suo intervento ha detto "Io non pensavo così tanti, ero a conoscenza di una decina e non capisco ancora il motivo per cui non vengono inseriti dei beni in dimissioni e vengono inseriti soltanto quelli più importanti". Però pongo la domanda in modo diverso da come l'ha posto lei poco fa sulla manifestazione di interesse. Ingegnere, ma non c'è stato nessuno mai in questi anni che ha manifestato l'interesse di acquisire questi beni o altri beni che non sono inseriti in questo elenco? Perché a me risulta che c'è gente che voleva una porzione di terreno vicino al cimitero di Marsala per esempio. Siamo proprietari di una parte di terreno che una società mortuaria era interessata a comprare, neanche è inserita nel bene in dimissione, poco fa il Presidente parlava del Cimitero di Cutusio. Una volta che non dobbiamo utilizzarlo facciamo una variante, facciamo così come abbiamo proposto già nella Commissione insieme al collega Sinacori nella Commissione Lavori Pubblici, se non sbaglio, mi corregga collega, utilizziamo il cimitero, facciamo attrezzature sportive. Come diceva il Presidente, muoviamoci un po', facciamo qualcosa, abbiamo bisogno di vendere in questo periodo che il Comune non ha risorse, questo è l'unico mezzo, secondo me, dove possiamo attingere al di là dei finanziamenti europei. Presidente alla fine nel mio brevissimo intervento, mi chiedo, domani tutto questo che noi stiamo dicendo adesso, come verrà, per forza devono ascoltare o vedere Canale 2 i cittadini. Chi non vede Canale 2 non sarà messo a conoscenza di nulla, perché non vedo un addetto stampa. Presidente questa situazione è diventata ormai insostenibile.

PRESIDENTE STURIANO

Ha perfettamente ragione. Fra le altre cose, mi auguro che anche lì ci sia una giustificazione all'assenza della stampa, dell'Ufficio stampa, nelle sedute consiliari. Sarò costretto domani mattina a chiedere chiarimenti sul perché non siamo stati avvisati dell'assenza e non sono presenti.

In modo tale che... Segretario io metterò per iscritto, purtroppo ormai, la mia esperienza mi porta a dire quello che scritto è, leggere si vuole, domani mattina nessuno può dire che ho un numero di protocollo entro una determinata data, quanto meno mi devono comunicare il perché dell'assenza. Se ci sono motivi validi sono giustificati, se non ci sono motivi validi, così come per loro, hanno un impegno sicuramente con la Pubblica Amministrazione, rappresentano e sono ad oggi la nostra interfaccia. Quindi un chiarimento sicuramente anche per rispetto dell'istituzione del Consiglio Comunale. Collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Vorrei partire da lontano, quest'atto deliberativo, che è stata una scelta politica fatta dall'allora sindaco Renzo Carini, è stato colui che ha predisposto il primo atto dove sono stati inseriti tutti i beni che poi l'Amministrazione comunale decide di vendere. Dico questo perché spesso si cade nel tranello di incolpare gli altri che le cose funzionano in una certa maniera. Questo modo di pensare, che secondo me in quel momento e l'abbiamo anche sostenuto, anche se io allora non ero in maggioranza, perché per me era un modo innovativo di concepire la gestione della macchina amministrativa, l'ho ritenuto utile, perché non solo c'era la necessità e c'è tutt'oggi la necessità di fare cassa, ma è anche vero, Presidente lei di questo me ne può dare, che negli anni precedenti, tutti questi mobili, oltre ad essere inoperativi, sono diventati costi che l'Amministrazione comunale ha dovuto sostenere, prendi Villa Damiani, che oltre ai costi di custodia c'è costata tantissimo per opere che poi si sono rilevate nulle o inconsistenti perché non siamo riusciti con quelle opere, soldi stanziati, non siamo riusciti a renderla funzionante. Io posso capire, Carini, ha fatto il suo mandato, è arrivata Giulia Adamo, ora è arrivata l'Amministrazione, io con Giulia Adamo non c'era, è arrivato il sindaco Di Girolamo che con la sua Giunta e la sua proposta di azione politica nei confronti della città, contiene anche la proposta di dimissione degli immobili. Che come ha detto bene lei, Presidente, non hanno fatto altro che un copia ed incolla con centinaia di immobili o di beni che sono inutili e sono solamente un costo. Appunto per questo, noi vedendo l'inoperatività dell'Amministrazione... il gruppo dell'UDC ha presentato al Presidente del Consiglio, sta studiando la predisposizione definitiva, con quella bozza di regolamento che abbiamo proposto e proprio perché abbiamo capito che già dall'anno scorso, l'Amministrazione non ha avuto mai l'idea chiara su quello che si doveva fare. Perché? Non è possibile che dopo 8 anni gli stessi immobili vengono messi nel bilancio come presunta vendita con lo stesso importo, Presidente. Perché si vede che non c'è nessun, io vorrei andare pure oltre, dove è possibile ed eventualmente consentito dalle norme.

L'ingegnere Patti che uno degli esperti più formati a livello siciliano per quanto riguarda, per essere un ottimo urbanista, potremmo dare anche all'Amministrazione, condividendola anche con il Consiglio Comunale, assumendoci la responsabilità che anche questi beni, di dare la possibilità a chi l'acquista un possibile cambio di destinazione. Voglio dire se noi dobbiamo mettere in vendita il mattatoio, se il mattatoio è vincolato a mattatoio non lo comprerà mai nessuno, perché chi lo deve andare a comprare un mattatoio Presidente? È giusto Ingegnere? Ma se noi diamo la possibilità che quell'area possa avere diverse destinazioni urbanistiche, che possa essere dall'impianto sportivo alla struttura sanitaria, alla struttura ricettiva, probabilmente, probabilmente, ci potrebbe essere qualche imprenditore interessato. Questo vale per il mattatoio, come può valere per Villa Damiani. Io oggi in un'intervista... sono 32.000 metri quadrati, se non ricordo male, di cui 8000 sono utilizzati e gli altri 24.000 che non sono utilizzati. Ma lì parliamo di una zona che ha una richiesta, diciamo lotti a livello residenziale che è abbastanza sviluppata. Io non lo so se noi possiamo attivare procedure per rendere un'area residenziale. Ma probabilmente si potrebbero lottizzare per consentire a chi vorrebbe acquistare quell'area, di potere acquistare un solo lotto. Perché Villa Damiani se la mettiamo a 3.000.000 di euro, chi se la deve andare a comprare, Presidente? Fra l'altro parliamo di 32.000 metri quadri. Eventualmente come si è fatto in altre circostanze di cui ho già chiesto al Presidente della Commissione Accesso agli Atti di verificare la vendita di alcuni immobili che sono state fatte da Casa di Cura Giovanni XXIII, sui beni che sono passati dalla fusione con l'IPAB, Maria Antonietta Galfano, la possibilità anche di frazionarli alcuni immobili. Alcuni beni. Prendi il caso di Villa Damiani. È possibile che neanche teniamo in considerazione, come ha detto il Presidente, la possibilità di una manifestazione di interesse da parte di un imprenditore, può anche darsi che viene e dice: "Io voglio acquistare Palazzo VII Aprile e vi pago 50.000.000 di euro". Io sto portando l'esempio. Ci possono essere beni che noi possiamo ritenere di inserire in quell'elenco, dove noi sappiamo che sotto una certa cifra non venderemo mai, ma potremmo stuzzicare, detto in termini banali e semplici, l'interesse di qualche imprenditore su alcuni beni immobili che noi neanche pensiamo che potremmo mettere in vendita. Allora sono scelte che l'Amministrazione dovrebbe, intanto avere già un'idea ed eventualmente insieme alla maggioranza, discuterne con l'intero Consiglio Comunale, perché parliamo di scelte che riguardano sempre non l'atto immediato, ma scelte che condizioneranno il futuro del nostro Comune, anche dividerle con l'intera Assise. Mi dispiace che il Vicesindaco è andato via ed il Sindaco pure. Mi pare che sta andando a finire che si predispona l'atto deliberativo, presumiamo che entrano 10.000.000 di euro, 16.000.000 euro non entrano mai, abbiamo un bilancio che poi sostanzialmente è anche

non veritiero, perché noi presumiamo in un'entrata virtuale, sostanzialmente poi non si è venduto neanche un bottoncino. Il bilancio praticamente... Vogliamo cercare tutti insieme, mi dispiace, Assessore, è rimasto solo lei, di trovare la soluzione migliore facendo un censimento vero di quali sono gli immobili che il Comune ritiene che non servono; di quelli per cui potremmo... perché io posso decidere di vendere Palazzo VII Aprile perché vogliono comprare la Cattedrale, allora uno può valutare anche questa opportunità. Bisogna ragionare anche in maniera manageriale. Perché il Sindaco, oltre ad essere il Sindaco della città, deve anche ragionare in termini di un'azienda. Dunque oggi io vendo per acquistare una cosa che mi potrebbe essere più congeniale. Di questo fino ad ora non se n'è sentito parlare. Presidente io avrei voluto un confronto più diretto con il capo dell'Amministrazione ed il Vicesindaco che è l'estensore della proposta di delibera, perché ritengo che nulla di innovativo, rispetto agli 8 anni precedenti, che spesso si accusa essere stati sempre catastrofici, abbiamo evidenziato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie. Il collega Pino Milazzo e la collega Ginetta Ingrassia.

CONSIGLIERE MILAZZO GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Molto brevemente, considerato che il collega Coppola per certi versi mi ha tirato in ballo perché ha parlato dell'amministrazione Carini. Devo dire che allora quel censimento l'ho fatto io. Quell'elenco che è stato predisposto per la vendita è stato fatto dal sottoscritto. Io ho avuto solo, allora, non la forza, ma la lungimiranza, se è possibile, di capire che in quell'atto si poteva fare cassa, perché quella legge permetteva le varianti urbanistiche del bene ed allora ho fatto il giro dell'intero territorio comunale per quanto riguarda tutte le regolarità comunali, relazionando per ogni singolo bene se era opportuno venderlo o se non era opportuno venderlo. Da quella relazione è uscito fuori quelli che erano i beni che a mio avviso e ad avviso dell'intera Amministrazione perché ci siamo confrontati con l'intera Amministrazione, si dovevano mettere in vendita. Purtroppo devo dire, caro Presidente, che da quando io me ne sono andato nessuno ha messo più mano in quell'atto deliberativo ed annualmente, per 8 anni, ce lo siamo trovati in questo Consiglio Comunale per prendere la cosiddetta posta di bilancio ed andare a votare il bilancio. La verità è questa, perché su quell'atto nessuno ha lavorato, perché non occorre grosse cose, a mio avviso dice bene lei, quando parla di fare solo una manifestazione di interesse, perché è assurdo che io a suo tempo metto Villa Damiani, bene di interesse turistico alberghiero, quando di fatto noto che non c'è interesse in merito. Magari ci sarà un interesse per impiantistica spor-

tiva ed allora la cosa ideale qual è? Fare una manifestazione a di interessi di quelli che sono i beni che noi intendiamo vendere, dalla manifestazione di interesse si va a potere deliberare la variante che porti in quella direzione, con una valutazione che gli uffici giustamente ci daranno, e trovo cosa buona e giusta, andare ad adottare immediatamente il regolamento, perché di fatto, così come avviene in tutte le vendite se dopo due o tre sedute andate deserte, in questo caso non si andrà all'asta, ma dopo due o tre volte che il bene viene messo in vendita nessuno manifesta interesse all'acquisto, vuol dire che qualcosa non c'è, quindi bene o male si può attenere al regolamento, cosa che oggi il Funzionario, il Dirigente non può fare perché diventa una propria responsabilità. Allora per togliere le responsabilità al Dirigente o al Funzionario è bene adottare un regolamento. Ma la cosa che voglio puntualizzare. A me dispiace immensamente che lui non c'è. Il Sindaco ha relazionato quest'atto in maniera eccellente, meglio di così non si poteva relazionare. Mi fa ricordare quando una volta, un Assessore in quest'aula ha detto su un bilancio "queste sono le entrate e queste sono le uscite" ed ha chiuso il bilancio. Qua lui ha presentato un atto deliberativo in questa maniera. "I beni ci sono, dobbiamo venderli, l'atto deliberativo è questo, l'importo è stato valutato". Non è per niente accettabile, Presidente. Parliamo di delibere che nell'interesse della città valgono tantissimo. Perché hanno un valore inestimabile dal punto di vista dell'indotto che può entrare al Comune di Marsala. Per cui la prego, al prossimo Consiglio Comunale di mettersi in contatto con il Sindaco, con l'assessore al Ramo, non so neanche chi è l'Assessore al Ramo, dovrebbe essere Accardi, comunque poco interessa. Alla fine quello che ci interessa è capire se l'Amministrazione è favorevole affinché avvengano determinati passaggi. Sennò noi ci ritroveremo il prossimo anno ad avere la stessa fotocopia dell'atto deliberativo. Perché purtroppo, se su una delibera, su un qualcosa non c'è un Assessore che impegna il proprio tempo, perché alla fine io ho impegnato il mio tempo a fare il giro dell'intero territorio comunale, potevo benissimo starmene, Presidente, dietro una scrivania come fanno un po' tutti. Ho pensato che qualcosa bisognava farla. Mi auguro che qualche altro possa avere lo stesso interesse nell'interesse della città. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Milazzo. La parola alla collega Ginetta Ingrassia ed a seguire Giusi Piccione.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Grazie, signor Presidente. Assessore e colleghi. Tante cose sono state già dette e sarò costretta comunque a ripetermi. Perché è vero, è da otto anni che si presenta questo atto, però negli otto anni le cose sono cambiate, perché

quell'entusiasmo e quella credibilità che quest'atto aveva, ormai lo ha perduto. Lo sappiamo tutti che serve, anche dal semplice discorso che ha fatto il Sindaco, che serve esclusivamente per fare bilanciare il... appunto. Nello stesso tempo, però, io mi sento assolutamente umiliata, perché viene evidenziato sempre di più quello che è il nostro ruolo di semplice ratifica. Spesso si è additate le Amministrazioni precedenti, tenendo conto degli errori fatti. Ma in un anno e mezzo, cosa ha fatto questa Amministrazione per rendere effettiva una delibera, per non ridurla ad una semplice presa d'atto, per non ridurla ad una semplice finzione, cosa è stato fatto? Io mi chiedevo e chiedo, ogni volta che noi abbiamo votato... ma non voglio andare lontano. L'anno scorso quando abbiamo votato questo stesso atto, a seguire cosa è stato fatto? Niente. Perché tanto ormai il bilancio, le entrate erano state fatte... com'era? Le entrate sono entrate le uscite sono uscite. È stato fatto, dicevano poco fa i colleghi, una manifestazione d'interesse, è stata fatta un'asta pubblica, avvisi pubblici? Mi sono collegata poco fa negli altri Comuni, si inventano la qualsiasi, qua non ci siamo inventati niente? Assessore, dopo un anno io vi chiedo di incominciare ad inventarvi qualcosa, perché mi sa tanto di fittizio e di un po' di presa in giro, quando invece si potrebbero fare cassa, siamo d'accordo, ottimizzare le risorse, ma ottimizzare le stesse sedi di questi beni, gli stessi immobili. Nello stesso tempo, non solo fare meno spese, ma addirittura creare indotti. Quindi io mi auguro e ve lo chiedo veramente in maniera forte, che sia l'ultimo anno che questo foglio venga riconsegnato tale e quale a quello dell'anno precedente, ma che si faccia uno studio e che questo studio venga fatto a partire da subito, per prepararci nel prossimo anno, perché io sarò un poco fissato, ma in testa e sulla mia bocca, troverete sempre la parola programmazione, in tutto quello che si fa e lo sappiamo bene perché la programmazione si deve fare pure se si vive da soli in casa, non in una famiglia, figuriamoci in un Comune. Si deve programmare, non si può andare avanti così, dobbiamo fare bilancio, va bene, tiriamo fuori la delibera dei beni immobili, facciamo copia ed incolla. Le novità di questa Amministrazione, dopo un anno e mezzo io ora le voglio cominciare a vedere. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, collega Ingrassia. La collega Giusi Piccione. Presidente, Consiglieri. Io non mi voglio ripetere, però è chiaro che c'è un dato di fatto, il Sindaco non è qui, il Vicesindaco non è qui e quando si doveva andare a spiegare, a dire cosa fosse questo atto deliberativo per questa Amministrazione, l'imbarazzo è arrivato in quest'aula. Se vogliamo essere per bene lo siamo stati, però è chiaro che in questo momento sono ancora le nove, stiamo parlando di un atto deliberativo importante, io dico qui Presidente che non intendo approvarlo, perché io mi sarei aspettata da

questa Amministrazione un'idea. Le idee arrivano e partono dal Consiglio Comunale, perché di proposte ne sono arrivate diverse, di utilizzo nuovo di questi immobili, ma evidentemente l'Amministrazione non recepisce e questo a me dà nervosismo. Perché è come parlare con il muro, con due poltrone. Allora a questo punto, che queste poltrone così desiderate, vengano riempite. Che vengono qui a sedersi, se non ho le idee, noi siamo disponibili a darle. Io vorrei complimentarmi con la parte amministrativa che è qui e che ci sta ascoltando, ma è chiaro pure che il copia ed incolla non è soltanto determinato dall'Amministrazione, quindi dai dirigenti amministrativi, è anche voluto da un Sindaco, da un Vicesindaco e da alla Giunta che evidentemente non ha idee progettuali. Adesso riprendendo le parole della collega Ingrassia. Quindi mi auguro, auspico, che giovedì prossimo, in apertura di questo Consiglio Comunale che ripartirà da questo punto, il Sindaco sia più preparato. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Assessore.

ASSESSORE PASSALACQUA

Volevo dire una cosa rispetto a questa delibera che io mi sono ritrovato, non la conoscevo. Sono un tecnico e quindi posso rispondere in merito. Ho ascoltato tutte le proposte che alcune di voi dicevano. Vi posso dire una cosa, sui beni in dismissione, cambiare la destinazione d'uso dei beni per renderli più appetibili sono delle varianti urbanistiche che non sono di così facile... uno pensa da attività ricettiva la faccio diventare sportiva e viceversa. Sono delle varianti urbanistiche che comportano quello che comportano, qua ormai da Consiglieri voi sapete di che cosa sto parlando. Per quanto riguarda le valutazioni; le valutazioni fatte da un tecnico di questo Comune, le valutazioni oggettive, poi la scienza della valutazione non è mai una scienza esatta assolutamente. Però nemmeno si può pensare di abbassare il bene facendo un altro tipo di valutazione, andando in contrasto con la perizia di un tecnico, se pur di questo Comune. Io direi una cosa, l'unico strumento adottabile per fare scendere il valore venale del bene, può essere quello che diceva poco fa il Presidente Sturiano, che stanno credo elaborando un documento e fare come si fa per le aste giudiziarie, che alla seconda, terza invenduta, si può scendere di una percentuale che può essere paragonata a quello che si usa nei tribunali della Repubblica italiana. Ma parlare di diverse destinazioni, sono delle varianti urbanistiche, non è che noi come Consiglio Comunale o Giunta o Uffici tecnici, possiamo variare a proprio piacimento le destinazioni d'uso di un immobile. Per quanto riguarda i beni che non sono stati presi in considerazione, penso che siamo sempre in tempo per poterlo fare.

PRESIDENTE STURIANO

Possiamo già preparare e predisporre emendamenti.

ASSESSORE PASSALAQUA

Io ho dato un'occhiata ai beni, ci sono delle cose che si possono valutare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriguez, il problema non è chi ha la delega, chi non ha la delega. Gli atti deliberativi di Giunta vengono condivisi, sottoscritti e devono essere studiati e letti e spiegati. Siccome abbiamo la fortuna anche di avere un assessore che è tecnico, ha recepito il messaggio, io mi auguro che rispetto a quello che ci siano elementi. Colleghi Consiglieri vista l'ora tarda ritengo doverono chiudere i lavori per dove siamo giunti e quindi ci rivediamo il prossimo giovedì come previsto da convocazione. La seduta è sciolta.